IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 266. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 30 Settembre 18 9.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica commerciale

Se in alcuni Stati esteri - ma specialmente ora in Germania, si vanno accentuando le tendenze protezioniste tra i grandi proprietari agricoli ed una parte dei grandi industriali, e fino ad un certo punto anche in Austria - specialmente in vista della rinnovazione dei trattati di commercio, mentre, come si sa, in Francia accade tutto all'opposto, si manifesta dall'altro lato, in alcuni altri Stati, il vivo desiderio di costituire tra loro delle alleanze o leghe doganali.

Non si tratta nè della lega economica di tutti gli Stati continentali di Europa in difesa del protezionismo americano — lega cui accennò una volta il conte Caprivi al Reichstag tedesco e due anni fa il ministro austro-ungarico degli affari esteri conte Goluchowsky, in un discorso alle Delegazioni dell'impero, rimasto celebre; e non si tratta neppure di una lega dei principali Stati essenzialmente industriali per costituire fra essi una specie di Sindacato per la protezione delle rispettive industrie, nè della resurrezione dello *Zollverein* tedesco, la cui costituzione fu preceduta da un'agitazione secolare, e che si sfasciò miseramente quando sorse l'antagonismo tra l'Austria e la Prussia, che finì colla creazione dell'impero tedesco.

Si tratta piuttosto di un'unione politico-doganale, per ora, almeno allo stato di progetto, tra la Germania e l'Olanda, il Belgio ed eventualmente la Svizzera.

×

L'idea di quell'unione è partita anzitutto in questi giorni dall'Olanda, le cui relazioni politiche colla Germania, come sarà dimostrato anche dal prossimo soggiorno a Potsdam della Regina Guglielmina e della Regina madre dei Paesi Bassi, sono cordialissime.

Il Belgio, temendo naturalmente la concorrenza, o piuttosto l'assorbimento economico e commerciale da parte di quei due Stati, afferrò subito l'idea ed ora essa si va facendo sempre più strada tra i belgi, ed anche nella Svizzera essa è propugnata qua e là.

Nell'importante problema che si agita ora nei tre paesi suddetti, non è quindi in giuoco una questione puramente teorica, ma bensì una speciale di politica commerciale eminentemente pratica, la cui premessa è tuttavia l'affermazione del principio delle Leghe doganali.

Anche in Germania, ove i problemi economici una volta intavolati, si studiano e dibattono seriamente e profondamente, è aperta da qualche giorno la discussione sulla questione.

La *Frankfurter Zeitung* ed altri giornali, rilevano anzitutto in ordine ad essa, non essere dalla Germania che l'iniziativa è partita, ma da piccoli Stati nei quali il bisogno di appoggiarsi ai maggiori e naturalmente più forti, è quasi naturale od almeno comprensibile.

Circa l'Olanda si osserva che essa è ora, interessata molto fortemente al commercio tedesco, rappresentando geograficamente - e basta gettare uno sguardo sulla carta del bacino dell'Alto Reno per convincersene - il *Vorland* o la regione che precede il territorio politico e commerciale tedesco. Gli scambi di transito nell'Olanda, ove sbocca il Reno delle merci da e per la Germania, è il nervo vitale dei porti olandesi e se quel nervo venisse tagliato, tutto l'organismo economico dei Paesi Bassi se ne risentirebbe gravissimamente.

×

Ora la rivalità tra i porti tedeschi ed olandesi nel Mare del Nord, si è fatta molto viva ed in Germania - ed il progetto del Canale centrale, di cui si discute tuttora tanto, ne è la maggior prova - si cerca di attirare sempre più ai porti tedeschi il transito delle merci che ora passano per l'Olanda.

Gli scambi diretti tra i due paesi non hanno una importanza rilevante e quindi passano in seconda linea; ciò che però è di grande importanza, specialmente pel Belgio, è che se il porto olandese di Rotterdam, ad esempio, venisse a far parte dell'unione doganale tedesco-olandese ed il porto belga di Anversa, no, il Belgio verrebbe ad un tratto a trovarsi in uno stato di inferiorità economica di fronte alla sua concorrente l'Olanda.

Perciò anche nel Belgio l'idea di un'eventuale unione doganale colla Germania trova dei caldi fautori sebbene, a causa della neutralità che vincola il Belgio in questioni internazionali, la cosa sia difficile perchè le potenze firmatarie degli Atti relativi alla neutralità stessa potrebbero sollevare obiezioni contro l'adesione del Belgio a quell'unione doganale.

×

Per quanto finalmente riflette la Svizzera, essa è tagliata fuori dalle grandi vie commerciali principalmente marittime e transoceaniche e racchiusa tra grandi Stati commerciali.

Alla produzione svizzera, la natura stessa ha tracciato degli stretti confini ed alla Svizzera non restano quindi che gli scambi di determinati prodotti o di materie prime per l'importazione ed oggetti industriali per l'esportazione.

Secondo alcuni però essa avrebbe un grande interesse a far parte dell'unione doganale tedesca, olandese e belga.

Il commercio della Germania con quei tre paesi: Olanda, Belgio e Svizzera è, molto vivo; essa importa in complesso da tutti e tre presi insieme — annualmente — delle merci pel valore di 450 mil. di marchi e ne esporta circa 700. Anche dal lato delle cifre la questione dell'unione doganale è dunque, importante.

Però, mentre in quei tre Stati l'agitazione per l'unione è abbastanza viva in Germania l'opinione pubblica si mantiene finora in generale, indifferente come se si trattasse di una questione accademica piuttostochè di un problema di importanza pratica.

I protezionisti agrari combattono, senza troppo riscaldarsi — almeno sinora — l'idea dal lato, ad esempio, che, così l'Olanda, come la Svizzera, hanno una grande produzione di bestiame e via dicendo.

Sarebbe, ad ogni modo, ozioso ora che l'idea dell'unione doganale è allo stato embrionale dilungarsi sui vantaggi e sui danni dell'attuazione di essa, tanto più che molti dubitano della possibilità della realizzazione.

Di grande importanza sintomatica è però il fatto, specialmente alla vigilia della rinnovazione dei trattati di commercio tra i principali Stati d'Europa, che mentre le tendenze del protezionismo e quindi dell'isolamento economico ingrossano in certi paesi, nell'universalità si va facendo sempre più strada, la necessità pei vari Stati di stringere tra loro, contro le esagerazioni di quel sistema.

Se il protezionismo, quindi, non è ancora prossimo al tramonto — come affermano taluni — esso, giudicando almeno da quei sintomi, è in decadenza; e non dovrebbe essere lontano il trionfo della politica dei trattati sul campo commerciale.

Politica e Diplomazia

(S) **Belluno**, 29 — Proveniente da Roncegno è qui giunta stasera la granduchessa di Sassonia-Weimar ed è scesa al Grande Albergo delle Alpi. Ripartirà domani per Vittorio.

Vienna, 29, ore 11,30. — Oggi giungono i comandanti di nuova nomina, colonnelli o tenenti colonnelli, dei quattro reggimenti prussiani e sassoni che portano il nome dell'Imperatore, per presentarsi a questo — che ne è il colonnello onorario. Ad ognuno di essi verrà addetto, durante il soggiorno in Austria, un ufficiale dello Stato maggiore di pari grado.

Gli ufficiali tedeschi prenderanno parte al pranzo di gala a Schönbrunn, che l'Imperatore dà in onore del principe regnante Giorgio di Schumburg-Lippe.

Berlino, 25, ore 12,40. — Si ha da Stoccolma che il ministro della guerra, barone Rappe, presenterà al Re le dimissioni ancor prima che la Camera si riunisca. Il di lui successore presenterà alla Camera un progetto di legge relativo al servizio universale obbligatorio ed alle fortificazioni di Stoccolma. I due progetti, a quanto si ritiene, saranno approvati a debole maggioranza dal Parlamento.

Berlino, 29, ore 14,35. — Compiendo posdomani un anno dalla nomina di Kürschner a capo borgomastro (sindaco) di Berlino senza che egli abbia ricevuto la conferma dal Governo per la nota faccenda del monumento commemorativo ai caduti del marzo 1849 nel cimitero di Friedrichshain, il Consiglio municipale votò ieri un indennizzo di dodicimila marchi a Kürschner pel primo anno di sindacato.

Il Ministero prussiano

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 29, ore 12,55. — Ad onta delle smentite ufficiose, si persiste a credere, nei circoli politici, all'imminenza della crisi, che scoppierà forse dopo il ritorno dell'Imperatore da Rominten.

Per l'attentato all'ex Re Milano.

(S) **Belgrado**, 29. — La Corte marziale condannò: Vesnich, Milovanovich e Paulovich a tre anni di detenzione; i fratelli Markovic a otto e sei anni e Ruzich a due anni.

Si assicura che i Tribunali di guerra verranno aboliti domani.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

Budapest, 29 — *Camera dei Deputati* — Rispondendo ad un'interpellanza di Kossuth sulla festa pel trasferimento delle ceneri del colonnello Hentzi, il Presidente del Consiglio, Szell, dice che non si può parlare di offesa all'onore della nazione, perchè essa non ebbe alcun carattere politico. La partecipazione degli *honveds* era naturale, perchè si trattava di una festa della guarnigione di Budapest.

Circa la sessione delle Delegazioni, il Presidente del Consiglio constata che tutti, in Austria, cercano di ristabilire una situazione costituzionale normale. Spera pertanto che le elezioni delle Delegazioni avranno indubbiamente luogo in Austria in modo normale.

Il governo e le onoranze a F. Crispi

Mercoledì Palermo e la Sicilia festeggieranno con speciali onoranze Francesco Crispi, che compie il suo ottantesimo anno di età.

E' un tributo legittimo di gratitudine e di reverenza che la Sicilia offre al suo più illustre figlio, l'azione del quale, se come uomo di Stato potrà essere variamente giudicata, rimane per tutti quella di un ardente patriota, che la patria italiana volle grande e che a questo alto ideale ha consacrato tutta la sua esistenza, congiurando e combattendo per la sua indipendenza durante il periodo in cui l'Italia era serva dello straniero, operando e combattendo poscia per la sua grandezza dallo scanno di deputato e dal banco del governo, dopo che l'Italia ebbe riconquistato la sua unità ed il suo posto tra le nazioni civili.

Legittime, pertanto, lo ripetiamo, e doverose le onoranze che la Sicilia appresta a Francesco Crispi, che, cospiratore e soldato, patriota e uomo di Stato, ebbe fisso nel cuore e nella mente un pensiero, quello di una patria grande e gloriosa.

E cotesto senso di reverente affetto, che commuove in questi giorni da uno all'altro capo l'isola, è prova di animo gentile, che l'acredine di avversari, presso i quali nessun sentimento trova grazia, non varrà a sminuire nella coscienza del paese.

Non sono mancati, com'era da aspettarselo, gli avversari accaniti dell'illustre vegliardo, che dalle onoranze di Palermo hanno colto occasione per rinfocolare antiche ire, sfogare rancori ed agitare spauracchi, ciò che renderà più calde le dimostrazioni all'insigne patriota. E taluni di costoro hanno perfin voluto mischiarvi il Governo, designandolo il vero fautore di questa manifestazione del sentimento per una riscossa del così detto Crispismo.

Se così fosse, le onoranze a Francesco Crispi avrebbero forse minore importanza, certo minore spontaneità di quella che hanno in fatto. Il vero è che noi crediamo che il Governo, come ente, assista con compiacenza a questa manifestazione patriottica della Sicilia, e di molti italiani, senza interventi ufficiali, limitandosi al precipuo dovere di tutelare la libertà della manifestazione contro chiunque volesse turbarla, sotto qualsiasi pretesto.

Che individualmente ministri, i quali o appartennero ai successivi gabinetti di Francesco Crispi o rappresentano collegi della Sicilia, abbiano aderito ovvero aderiscano alle onoranze di Palermo, è cosa naturale e logica, che torna a loro onore, poichè l'indipendenza del cuore non è stata, nè sarà mai virtù.

E' ridicolo poi dire e far le mostre di credere che le feste Palermitane abbiano significato o carattere politico pro o contro questo o quell'uomo di Stato, dopo che vi hanno aderito anche taluni dei più notevoli personaggi politici della Sicilia, notoriamente oppositori dell'illustre loro concittadino.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 29. — Lo *Standard* ha da Johannesburg: Piccoli distaccamenti di Boeri sono disseminati nelle vicinanze della linea ferroviaria fra la frontiera dell'Orange e il Witwatersrand. Si prevede che i Boeri entreranno in campagna fra uno o due giorni.

(S) **Londra**, 29. — Il Corpo d'armata destinato al Transvaal ha completato i suoi preparativi.

Londra, 29 — Il *Times* pubblica il resoconto di un'intervista avuta dal corrispondente a Pretoria col Presidente della Repubblica Sud-Africana D.r Krüger.

Questi dichiarò che il Transvaal è costretto alla guerra dalle esigenze del ministro britannico, Chamberlain. Soggiunse che la pace è ora impossibile ammenochè l'Inghilterra, faccia qualche cosa per renderla possibile.

(S) **Londra**, 29. — Ecco le condizioni proposte dal Ministro delle Colonie, Chamberlain, nell'odierno Consiglio dei Ministri:

Pagamento da parte del Transvaal di un'indennità per le spese d'invio di truppe inglesi; disarmo dei forti del Transvaal; soppressione della Legazione del dottor Leyds; indipendenza effettiva dei giudici del Transvaal; eguaglianza delle lingue inglese ed olandese; riconoscimento della supremazia degli interessi inglesi in tutta l'Africa del Sud.

(S) **Londra**, 29. — Il Governo non ha ancora ricevuto la risposta del Transvaal all'ultimo dispaccio del Ministro delle Colonie, Chamberlain.

Il Parlamento sarà convocato quanto prima onde esaminare la situazione.

Il Governo fa considerevoli acquisti di cavalli da tramways.

(S) **Capetown**, 29. — La risposta del Transvaal agli ultimi dispacci del Ministro inglese delle Colonie, Chamberlain, spedita da Pretoria dice che il Governo del Transvaal aderisce strettamente alla Convenzione di Londra del 1884. Non domanda nulla di più. Nessuna allusione è fatta alla questione dell'alta Sovranità.

(S) **Pretoria**, 29. — I due Raads del Transvaal hanno tenuto una seduta segreta, nella quale hanno discusso la risposta da darsi al Ministro britannico, Chamberlain.

Questa risposta, che è molto ferma, sarà rimessa all'Agente britannico.

La situazione è considerata come critica.

Si ha da Krugersdorp che distaccamenti Boeri sono partiti iersera per la frontiera del Natal.

(S) **Dundee**, 29. — Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, pronunziò un discorso.

Egli disse che, se non si raggiungerà una soluzione pacifica nella questione col Transvaal, la colpa non sarà dell'Inghilterra. Dichiarò nutrire poche speranze che si possa evitare un conflitto, poichè l'Inghilterra non può cedere essendo impegnati gli interessi della civiltà e l'onore nazionale.

×

(S) **Gibilterra**, 29. — Un battaglione dei Granatieri della Guardia, che si era già imbarcato per l'Inghilterra, ricevette l'ordine di partire per Capetown.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi 29, ore 15. — Corre voce essere imminente la convocazione del Parlamento inglese.

Il *Matin* ha da Londra che l'opinione pubblica in grande maggioranza compresi i capi liberali, approva la condotta del Governo nella questione del Transvaal.

La Regina Vittoria sarebbe impotente ad impedire una guerra.

Parigi, 29, ore 18,19. — Notizie da Londra al *Journal des Débats* fanno sperare ancora che si possa scongiurare una guerra.

Si crede che gli inglesi si terrebbero sulla difensiva, per ora, qualora i boeri assalissero.

La crisi del Ministero austriaco.

(S) **Vienna**, 29. — L'Imperatore ha ricevuto il Governatore della Stiria, conte Clary-Aldringen, giunto stamane e l'ex Ministro Koeber, nonchè i deputati Funke, Pergelt, Hochenburger e Lueger, tutti appartenenti all'Opposizione tedesca.

(S) **Vienna**, 29 — Secondo i giornali, i capi dei partiti della maggioranza che furono ricevuti, ieri, dall'Imperatore ne avrebbero avuto la impressione che l'Imperatore è deciso a costituire un Gabinetto composto di funzionari di Stato.

Alcuni giornali smentiscono, oggi, la voce, corsa ieri, che il dottore di Gautsch sarebbe designato a formare il nuovo Gabinetto.

L'Imperatore riceverà, oggi, i Capi dei partiti dell'Opposizione tedesca.

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Vienna, 29 — I giornali della sera dichiarano concordemente che la costituzione di un gabinetto di funzionari dello Stato è assicurata e che il gabinetto sarà presieduto probabilmente dal governatore della Stiria, conte Clary Aldringen.

Il *Fremdenblatt*, parlando del ricevimento dei deputati dell'opposizione tedesca da parte dell'Imperatore, scrive che i deputati riportarono l'impressione che sia imminente l'abolizione delle Ordinanze sulle lingue e lasciarono la sala di ricevimento lietissimi dell'affabile accoglienza avuta e senza inquietudine per lo svolgimento ulteriore della situazione.

Italia e Stati Uniti d'America

Il commercio dell'Italia coll'Unione Americana del Nord è in aumento tanto all'entrata, come all'uscita, prevalendo però sempre le importazioni americane in Italia sulle nostre esportazioni negli Stati Uniti.

Nel quinquennio il ritmo della doppia corrente degli scambi è dato dai seguenti valori:

Anni	Importazioni dagli Stati Uniti in Italia	Esportazioni dall'Italia negli Stati Uniti
	Lire	*Lire*
1894	107,563,000	91,219,000
1895	124,182,000	101,849,000
1896	121,570,000	86,456,000
1897	124,886,000	93,045,000
1898	166,175,000	107,291,000

A giudicare da queste cifre gli effetti delle tariffe Mac-Kinley e Dingley non appare siano stati dannosi alle nostre esportazioni, le quali si sminuzzano in grande numero di merci e prodotti diversi, mentre le importazioni che noi facciamo dall'Unione si riassumono, come vedremo, in poche categorie.

Abbiamo importato nel 1898 con sensibile aumento sugli altri anni del quinquennio per quasi 15 milioni di lire di petrolio e oli industriali, di cotone, di resina, ecc. e quasi 15 milioni di tabacco in foglie per le manifatture dello Stato.

Quasi cinque milioni fra solfato di rame, paraffina e gomme: ma dal 1894 in cui importammo nella stessa categoria per L. 14,804,000 il salto indietro è forte. Ciò si deve esclusivamente alle gomme e resine non nominate la cui importazione è discesa da 84,499 quintali nel 1894 a 23 soltanto nel 1898.

Quasi un milione è rappresentato dai legni per tinta e concia e dagli estratti coloranti.

La partita grossa è data dal cotone, quasi per intero in bioccoli o in massa.

Ne importammo nel:

1894	quint.	543,286	L.	54,328,000
1895	"	673,437	"	60,609,000
1896	"	714,487	"	71,449,000
1897	"	720,281	"	66,261,000
1898	"	930,559	"	78,167,000

Compresi anche alcuni filati e tessuti si arriva a 78,386,000. L'aumento è naturalmente in rapporto allo sviluppo della industria cotoniera italiana, più volte segnalata.

Un sei milioni e mezzo abbondanti sono dati dal legname, in ispecie dal legno comune, squadrato e segato per il lungo.

I minerali e metalli, comprese le macchine, sono saliti da 1,544,000 lire nel 1894 a 13,106,000 nel 98.

Prevalgono le materie prime industriali, come il rame, ottone e bronzo in pani, limature e rottami; le scaglie e limature di ferro, ghisa e acciaio e la ghisa lavorata in getti grezzi.

Aumenti notevoli nei fosfati da 429,000 lire nel 1894 ad 1,725,000 nel 1898 e, nelle carni salate, strutto, grassi, ecc., da 3,107,000 nel 1894 a 18,006,000 nel 1898.

Nei cereali, specie granturco, l'anno scorso fu eccezionale con quasi 10 milioni e mezzo.

A titolo di cronaca registriamo anche 750 mila lire di merluzzo, che costituiscono tutta l'importazione del Canadà in Italia durante il 1898.

L'esportazione presenta una rimarchevole diminuzione nella categoria vini ed oli: da 10,348,000 lire nel 1894 a 6,981,000 nell'anno passato.

Nei vini, siamo stazionari intorno al milione e mezzo. Nel 1898 esportammo agli Stati Uniti:

Vermouth in caratelli	*ettol.*	461	L.	37,000
Marsala id.	"	308	"	24,000
Altri vini id.	"	13,571	"	353,000
Vermouth in bottiglie	*cento*	7,034	"	815,000
Altri vini id.	"	542	"	76,000
Vino in fiaschi	"	970	"	146,000
		Totale	L.	1,451,000

Come si vede le preferenze sono per i vini fini in bottiglia.

I prodotti chimici e medicinali si aggirano sulla media di 6 a 7 milioni, per tre quarti costituiti dal tartaro.

Canapa e tessuti relativi in aumento: L. 3,261,000. Tessuti e manufatti di cotone in decrescenza da 2 milioni e mezzo nel 1894, a poco più di mezzo milione nel 1898, non potendo i nostri prodotti sostenere la concorrenza indigena.

Nei manufatti di lana cifra insignificante; non così la categoria della seta. La cifra complessiva fra seta tratta, filati e tessuti, per ciascun anno del quinquennio dà i seguenti valori:

1894	Lire	25,537,000
1895	"	31,213,000
1896	"	17,378,000
1897	"	29,207,000
1898	"	46,716,000

L'aumento nel quinquennio è quindi quasi del 50 per cento.

Le treccie e i cappelli di paglia dànno nel 1898 lire 3,632,000, con diminuzione di quasi la metà sul 1895-96.

Lo zolfo, in aumento, ha raggiunto nello scorso anno quint. 1,315,906 per L. 13,555,000, aggiungendo il marmo si arriva a 17,661,000.

I prodotti vegetali, in regresso di oltre un terzo, segnano 12,765,000 lire; la diminuzione è dovuta agli agrumi per le note cause di concorrenza che si conoscono: da 15 milioni e mezzo nel 1894, siamo discesi a 7,324,000 lire, quasi interamente rappresentati dai limoni, essendo l'esportazione degli aranci ridotta a 16 mila qu. per 208,000 lire.

Nei prodotti animali fermi sulla media di 3 milioni e mezzo, quasi interamente rappresentati dal formaggio.

Un altro milione e mezzo è dato dalle mercerie di varia natura.

Verdi ed il Senato

L'*Italia*, raccogliendo la voce che Giuseppe Verdi abbia ad essere fatto Cavaliere della SS. Annunziata in una prossima occasione, ripete la vecchia storiella che l'illustre maestro fu fatto senatore per il titolo del solo censo.

Ora ciò non è e lo dimostra la relazione di un altro illustre uomo, il senatore Mamiani, riferendo nella seduta dell'8 dicembre 1874, sui titoli del nuovo senatore Verdi — relazione che è prezzo dell'opera riprodurre.

Eccola:

Signori Senatori — Sottoposta all'attento esame dei vostri Commissari la nomina del comm. Giuseppe Verdi, a Senatore del Regno, essi hanno riconosciuto con voto unanime che delle tre categorie citate nel rispettivo Decreto Reale e desunte dall'articolo 33 dello Statuto, quella segnata col numero 3 (i Deputati dopo tre legislature o sei anni di esercizio) non si assesta al caso compiutamente.

Invece, quelle segnate coi numeri 20 e 21 si applicano alla persona sopraindicata con piena legalità ed esattezza. E per fermo, circa alla categoria 21, risulta dai certificati autentici che il comm. Giuseppe Verdi nel solo Comune di Villanova paga da tre anni L. 13,531 94 d'imposizioni dirette.

Circa poi alla categoria 29, la quale designa i cittadini che *con servigi o meriti eminenti hanno illustrata la patria*, stima la vostra Commissione che senza dubbio la stupenda eccellenza nelle arti geniali è per sè merito eminente e gloria vera della Nazione, e perciò arreca al nostro Consesso accrescimento di decoro e di autorità, quando nel sommo artista le attitudini parlamentari e un alto criterio politico sono legittimamente presunti.

Non cade dubbio nessuno intorno all'età, avendo il comm. Giuseppe Verdi, 13 anni or sono, appartenuto qual Deputato all'ottava legislatura.

Per le quali considerazioni e giudizi e per carico avuto dai Colleghi Commissari, ho l'onore e il compiacimento di proporre all'accettazione vostra il comm. Giuseppe Verdi a Senatore del Regno.

Un giudizio imparziale

Il *Berliner Tageblatt* pubblica un notevole articolo del suo corrispondente romano, dott. Hans Barth, a proposito delle recenti polemiche sul cippo.

Il dott. Barth riconosce con molta lealtà e imparzialità che il prof. Ceci ha ragione nel rivendicare i diritti dei dotti italiani di fronte alle pretese dello Hülsen — riguardo alla pubblicazione ed alla illustrazione dei monumenti nostri che vengono alla luce.

Il Barth giustamente osserva che se in Germania si scoprisse un qualche monumento che avesse attinenza colla storia antica della razza germanica, nessun dotto italiano colà dimorante pretenderebbe la priorità della edizione e della interpretazione del monumento.

Nè il consesso dei dotti tedeschi ammetterebbe cotesta pretesa della priorità in uno straniero. *Mutatis mutandis* — dice il dott. Barth — il prof. Ceci sostiene la medesima tesi per la scoperta del cippo; e non si può che dargli ragione.

I dotti battibecchi, osserva il corrispondente del diffuso giornale di Berlino, non infirmeranno punto la solidità della veneranda triplice alleanza. Anche in questo noi siamo d'accordo col dott. Barth.

Il senatore Cantoni dimostrò, alcuni anni addietro nella *Nuova Antologia*, che la scienza tedesca aveva preparato in Italia il terreno più favorevole per la *triplice*. E questo è, in buona parte, vero. Ma altro è la scienza, ed altro è l'ipercritica. E il prof. Ceci batte in breccia l'ipercritica tedesca, non la scienza tedesca. Il prof. Ceci nelle sue vivaci polemiche ha reso il più caldo omaggio alla scienza tedesca, pur dissentendo profondamente dalla scuola Mommseniana per tutto ciò che si attiene all'antichissima storia di Roma e alla grandezza del pensiero latino.

La questione delle corazze

Nel *Corriere della Sera* troviamo una lunga lettera del senatore Breda che risponde alla polemica sollevata dal dep. Farina ed alla quale ha preso parte anche il *Popolo Romano*.

Questa lettera, che sfrondiamo delle considerazioni accessorie, conferma in fondo i dati e le considerazioni da noi esposte. Il *Corriere* conchiude dicendo che, dopo la replica dell'on. Farina, esprimerà il suo giudizio e noi ci riserviamo, se occorrerà, la contro-replica, sebbene il pubblico dopo tanta discussione abbia potuto convincersi che in fondo si tratta di una questione di lana caprina.

Ecco il sunto della lettera Breda al *Corriere*.

Rispondo prima d'ogni cosa alla domanda contenuta nella prima parte dell'articolo, colla quale, dopo riprodotta la dichiarazione di S. E. il ministro Bettòlo, che: "Lo Stabilimento di Terni non è sorto "per iniziativa privata, ma per iniziativa dello Sta- "to' il quale ha potuto ottenerlo anticipando pa- "recchi milioni, ed assicurando il lavoro per prov- "vedere all'ammortamento dei capitali impiegati." — Si chiede: "E se così è, dove sono i rischi del- "l'Impresa?"

Mi permetto a questo riguardo di ripetere che in garanzia delle sue anticipazioni lo Stato aveva ipoteca sull'*intero* Stabilimento.

E qui, per chi lo ignora, è bene avvertire che, oltre l'impianto per le corazze col maglio colossale di 109 tonnellate, esso ha:

a) Un grandioso impianto d'acciaio Bessemer per rotaie, travetti e sagomati, il quale, con uno solo dei suoi tre treni per rotaie e sagomati, può fabbricare 100,000 tonnellate di rotaie all'anno, avendone in parecchie occasioni fabbricato più di 2000 (duemila) alla settimana.

Dacchè esista codesto impianto, l'Italia non ha pur troppo avuto bisogno di tante rotaie, Però nel 1899 ebbimo l'ordinazione di 61,994 tonnellate, e le abbiamo, con quel solo treno, regolarmente fornite.

Gli altri due treni poi possono fornirne altre 60,000 (sessantamila).

b) Un treno lamiere che può laminare lingotti del peso di oltre 20 tonnellate ciascuno col relativo impianto di forni, per la fabbricazione dell'acciaio Martin-Siemens, capace quindi di fornire un'enorme quantità di grosse lamiere.

Il più potente treno da lamiere che, dopo questo, esiste in Italia, non lamina che lingotti del peso di una tonnellata e 600 chilogrammi; ed è quello dello stabilimento di Savona, che appartiene esso pure alla Società di Terni, ma del quale non mi occupo in questa mia.

c) Un treno per la fabbrica dei cerchioni ferroviari, l'unico che esista in Italia, e capace di fabbricarne una quantità doppia di quella che può occorrere per tutto il materiale mobile di tutte le ferrovie e tranvie italiane.

d) Un impianto d'acciaio al crogiuolo per lingotti ed annessovi impianto per la fabbricazione dei proiettili, nella quale pure Terni ha superato, per qualità, tutti i proiettili fabbricati dal Krupp e dalle più grandi e reputate fabbriche straniere, contribuendo anche in questo ad emancipare l'Italia dall'estero.

e) Una importante fabbrica di prodotti refrattari.

f) Delle ferrovie (parte a Terni e parte a Spoleto), per esclusivo uso proprio, con locomotive proprie, e con carri della portata da 50 a 100 tonnellate ciascuno.

g) Una fonderia di tubi che negli anni 1882-83-84 ne ha fornito oltre duemila tonnellate al mese per gli acquedotti di Venezia e di Napoli, ed una grande quantità ne fornì per molti altri acquedotti, compreso quello di Padova e da ultimo per quello di Perugia, inaugurato il 21 corrente.

Oltre a ciò la Società possiede:

h) Delle importanti miniere di ferro in Valtrompia con piccoli Alti Forni e terreni, date queste pure in ipoteca allo Stato.

i) Delle miniere presso Spoleto, le quali forniscono oltre trecento tonnellate di lignite al giorno, che consuma alle Acciaierie di Terni e che sono unite alla ferrovia Orte-Ancona con binario normale proprio e da essa esercitato.

Ella, on. sig. Direttore, comprende perfettamente che tutta questa grazia di Dio sarebbe stata più che bastevole a garantire l'anticipazione dello Stato anche nella disgraziata ipotesi che non fosse riuscita la fabbricazione delle corazze.

Così essendo, non si può certo dire che i rischi dell'impresa fossero dalla parte del governo.

Non si può dirlo perchè la buona riuscita della fabbricazione delle corazze era assicurata.

Non si può dirlo, perchè tutti gli altri colossali impianti destinati a produzioni diverse, sarebbero stati, in ogni caso, esuberanti a garantire l'anticipo del governo.

Non si può dirlo, infine, perchè è provato che l'anticipo non poteva essere più cauto, mentre quando la esposizione del R. governo raggiunse il suo massimo in L. 8,599,294, si trovava garantito con una ipoteca sovra un complesso di enti nei quali la Società aveva speso del proprio altre L. 39,096,353.

Relativamente poi alla lettera con cui l'on. Farina risponde alle osservazioni del *Popolo Romano*, devo anzitutto compiacermi che egli non impugni la dichiarazione mia sulla superiorità delle corazze di Terni in confronto di quelle finora fabbricate in ogni altro paese.

Quanto ai prezzi, di fronte ai gratuiti asserti suoi, non posso che ripetere che le sole corazze, fra loro veramente confrontabili, sono dall'un canto quelle che l'Italia paga a Terni L. 2935 poste negli arsenali in cui si corazzano le navi, e dall'altro canto quelle che la Germania paga a Krupp franchi 3162 in oro, consegnate, come ne fui assicurato, allo Stabilimento di Essen.

E' ben vero che l'on. Farina afferma che quel prezzo esposto dall'on. Randaccio nella sua relazione, si riferisce alle corazze poste negli arsenali tedeschi; ma seppure fosse così, sussisterebbe sempre che le corazze di Terni sono pagate meno di quelle di Krupp.

E' strano poi che l'on. Farina, pur dichiarando che gli mancano i dati ufficiali per stabilire il confronto fra il quantitativo delle piastre da ponte, e la totalità delle corazze fornite da Terni, si creda autorizzato ad asserire che il totale delle corazze da ponte fornite da Terni supera le 3250 tonnellate.

Evidentemente egli persiste nel grande errore che ha posto per base della sua prima lettera, nella quale calcola le piastre da ponte nella metà della fornitura totale, mentre la vera proporzione è del 13 010, e non del 50 010.

Ciò basta a rendere inattendibili i suoi confronti, pur senza notare che egli non tien conto delle qualità diverse per cui le piastre nostre non sono assolutamente confrontabili con quelle di Krupp.

Ma quello che più mi sorprende è che, malgrado la logica dell'aritmetica che non ammette opinioni, l'on. Farina si permetta, (a parole però, secondo il solito, e non contrapponendo cifre a cifre) di ribadire, sottolineando, che lo *Stabilimento dopo quattro anni, ossia nel 1888, era ancora da farsi, e non presentava nessuna garanzia nè tecnica, nè finanziaria.*

Eppure questo Stabilimento, che secondo lui sarebbe stato ancora da farsi, non solo fabbricava correntemente le rotaie e le lamiere, ma aveva anche fornito delle corazze che alle prove al balipedio del Muggiano avevano superato quelle del Creuzot.

Dopo ciò chi legge giudicherà come l'on. Farina abbia raggiunto il primo degli scopi che, nella sua

...correre mesi alla fer... ...rsone rispondenti presso ...Marcella, erano partite, ...Parigi.
...gnire una pista falsa essa ...suo marito. Essi non ri...zia della nipote; voi sa...e. Ciò che vi confido oggi, ...po io stessa.
...ora Arny hanno spinto ...l riguardo col loro figlio, e ...che Marcella avesse rag...rnes.
...nna Vittoria credette vo...
...tro racconto, diss'egli in ...di quella partenza che ...li una confessione, io ne...bbia potuto, soltanto per ...venire in soccorso del...ensare ed appropriarsi il ...quale sentimento vi ha ...stanza donna Vittoria...

(*Continua*).

lettera, dichiara essersi proposto, *quello cioè di provare che fu commesso un grave errore nell' affidare a Terni una fornitura di tanta importanza.*

Mi sia lecito però domandare quali (invece di questo scopo che non ha certo raggiunto) possano essere l'obbiettivo e la ragione pratica dei suoi attacchi, dal momento che le Officine di Terni *non solo hanno soddisfatto alle speranze in esse riposte, ma (lo dico con legittimo orgoglio) le hanno superate.*

A quale pro le postume recriminazioni dell'on. Farina se lo Stato non è ormai più esposto con un solo centesimo, se ebbe tutte le corazze che in questo periodo aveva inteso di assicurarsi, e se per giunta le ebbe, e le ha, più buone di quelle avute per le loro navi dagli altri Stati?

Lamentarsi perchè lo Stato, facendo il proprio interesse, abbia contribuito allo sviluppo di una Società, che, entrata per ultima nel campo della grande industria siderurgica, arrivò in breve tempo ad organizzarsi con elementi tutti italiani, ed esclusivamente italiani, ed a guadagnare un posto che gli stranieri le invidiano, potrà essere opera bella e patriottica, ma a me pare che non sia nè una cosa, nè l'altra.

Il secondo scopo che l'on. Farina dichiara essersi proposto, e che afferma raggiunto, è di aver provato che fu commesso *grave errore pagando una fornitura continuativa a lire 3 al chilogrammo.*

Su questo proposito, a parte il riflesso che non può accusarsi il Governo d'aver fatto una cattiva speculazione assicurandosi da Terni le corazze a prezzi inferiori a quelli che i Governi esteri pagano alle loro rispettive Officine, sta il fatto che anche questo calcolo finale dell'on. Farina è sbagliato, come tutti gli altri calcoli suoi.

Non è vero che il Governo abia pagato le corazze di Terni a L. 3 il chilogrammo.

Il prezzo medio delle 19.952 tonnellate fornite a tutt'oggi le quali, indipendentemente da quelle dei cinque incrociatori che andarono all'estero, dal 17 giugno 1887 al 2 settembre corrente furono consegnate allo Stato nei cantieri di Venezia, Spezia e Castellammare, fu di L. 2.36, al chilogrammo.

Questa pure è verità: verità rigorosamente matematica che non ammette opinioni.

Applicata alla totalità della fornitura essa significa che il Governo ha speso 12,769,000 (dodici milioni e settecent sessantanovemila) meno di quanti si sarebbe indotti a ritenere che ne abbia speso secondo il calcolo dell'on. Farina. Devo aggiungere essere stata la fornitura così poco *continuativa*, che, *per mancanza di ordinazioni*, le corazze spedite negli anni 1893-94-95, e cioè negli anni in cui il nostro Stabilimento aveva raggiunto un altissimo grado di potenzialità, furono rispettivamente tonnellate 1337-615 e 1798, ossia in tre anni 3750 tonnellate, e quindi in media tonnellate 1250 all'anno. E Terni intanto non poteva diminuire le sue spese generali se non voleva perdere la sua capacità ad una ulteriore ripresa.

Quando il " Popolo Romano „ disse: " che vi fu errore imputabile alle due parti, ma frutto evidente di buona volontà „ lo disse unicamente al riguardo di avere Società e Ministro creduto che nei primi tre anni si potesse raggiungere un quantitativo di oltre ottomila tonnellate.

Non si è però mai sognato di dire che il Governo abbia commesso errore nell'affidare a Terni la fornitura, ed i suoi argomenti tendono invece a dimostrare l'opposto.

Devo supporre che l'on. Farina anche su questo punto abbia equivocato in buona fede, ma non posso non augurarmi che egli in avvenire legga più attentamente gli scritti ai quali intende rispondere.

Che il " Popolo Romano „ sia d'accordo coll'on. Farina, e con altri nell'esprimere il desiderio che l'on. Bettòlo sappia ottenere delle facilitazioni nell'interesse dello Stato, non può fare meraviglia, e tutto al più prova che quel periodico non è poi così ligio alla Società di Terni, come ritiene nel suo articolo il " Corriere della Sera. „

Non si può non essere d'accordo sul punto che tanto sarà meglio per la patria nostra quanto meno essa avrà da spendere per la corazzatura delle sue navi come per ogni altro articolo del suo bilancio.

Questo argomento però è ben lontano dal provare che i prezzi fino a qui corrisposti a Terni siano stati, o siano, eccessivi, mentre fu invece provato che sono stati e sono inferiori a quelli che pagano gli altri Stati.

E qui devo arrestarmi, per la ragione che ho già indicato nella precedente mia, e per la quale come sono in diritto di rettificare i fatti, così mi sento in dovere di astenermi dagli apprezzamenti.

Ing. ***Vincenzo Stefano Breda.***

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 29 contiene:

Divieto d'esportazione — Emigrazione italiana all'estero avvenuta nell'anno 1898, confrontata con quella del 1897.

Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati dal Min. di agr., ind. e commercio nella 2.a quindicina del mese di luglio — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Lucca, 28. — Il cav. avv. Ippolito De Gaetani, già consigliere delegato presso questa Prefettura, trasferito in qualità di sottoprefetto a Formia è partito stamane con la gentile signora. Erano a salutarli alla stazione il prefetto comm. Fabris e la sua signora, gli impiegati della Prefettura e una eletta rappresentanza della buona società lucchese.

La partenza del cav. De Gaetani lascia in tutti profondo rammarico per la stima che aveva saputo guadagnarsi.

Egli fu già r. commissario straordinario al Comune di Capannori, il più importante della provincia dopo Lucca, e dalla sua missione sorse una ottima amministrazione.

— Stasera parte per Benevento, ove è stato trasferito a sua domanda il dott. cav. Vitale ispettore di P. S., altro distinto funzionario che Lucca apprezzava ed amava.

Napoli, 28 — Presiednto dal sindaco Summonte il Consiglio comunale nell'ultima seduta ha eletto i dieci assessori titolari e i quattro supplenti.

I votanti erano 70, maggioranza 36. Gli assessori titolari sono: Abbamonte Giuseppe, Adinolfi Roberto, Attanasio Pasquale, Castelmola Gaetano, Cimmino Vincenzo, De Goyzneta Gaetano, De Roberti Domenico, Macchiaroli Onofrio, Mango Camillo e Puoti Enrico.

I supplenti: Contreras Teodoro, Spiriti Salvatore, Fortezza Enrico e Crimaldo Alberto.

In complesso la Giunta è quella precedente, meno Spiriti, Fortezza, Crimaldo, Macchiaroli e Contreras che sono sostituiti a Jomelli, Marciano e Villani, non più consiglieri, e Santa Maria dimissionario.

L'assessore anziano sarà il marchese Goyzueta.

Foggia, 28. — (*effe*) — L'on. Pavoncelli ha promesso al Sindaco e a varii elettori di Candela il suo appoggio per la costruzione dell' acquedotto del Sele.

Gli altri studii ordinati dal Ministro Lacava sono compiuti; e l'on. Pavoncelli anche per la carica di Presidente dell'apposita Commissione può provocare dal Governo quei provvedimenti *definitivi* e *favorevoli* sempre... promessi.

Confidiamo nell'opera dell'illustre deputato di Cerignola, vanto della Capitanata e decoro delle Puglie.

Terni, 28. — (*S*). Il ministro della marina verrà fra qualche giorno per visitare le Acciaierie.

Modena, 28, — (*c. c.*) Alla scuola dei sotto-ufficiali allievi sono finiti gli esami di riparazione per le promozioni al secondo corso e per la nomina a sottotenenti.

L'esito è stato ottimo: non uno dei candidati è stato riprovato.

Gli esami nella scuola militare sono incominciati.

Novara, 28 — Alcuni ingegneri della provincia hanno compilato un progetto ed hanno avanzato al Ministero dei LL. PP. la domanda di concessione per la costruzione di un canale di irrigazione. Questo avrebbe una portata di 14 mc. d'acqua al secondo, si staccherebbe dalla Dora Baltea sotto Ivrea e seguendo la Serra per 13 km, si verserebbe nel lago di Viverone, che diventerebbe così un immenso serbatoio prezioso all'irrigazione in determinate speciale circostanze, Calcolasi che alzando di soli 3 metri il livello del lago, si avrebbe un maggior volume di oltre 20 milioni di mc. disponibili per eventuali bisogni.

Dalla parte opposta del lago il canale attraverserebbe con una galleria, lunga circa 5 km., la collina che chiude l'anfiteatro morenico e andrebbe a scaricarsi, a 1 km. e mezzo da Santhià, nel Naviglio di Ivrea. Ne trarrebbero profitto zone asciutte e male irrigate dei circondari di Vercelli, Biella ed Ivrea.

Il dislivello di 34 metri fra il primo e il secondo tronco fornirebbe una forza motrice di circa 4000 cavalli, che verrebbe utilizzata per portare l'acqua alle zone più elevate e per scopi industriali.

L'opera costerebbe 5 milioni e mezzo e il capitale è pronto. Comuni e privati dovrebbero costituirsi in Consorzi irrigui.

Bari, 29, ore 16.50. — Il contadino Mastronotaro conduceva seco un bue che aveva acquistato ad una fiera.

Presso il Macello di Ruvo di Puglia la bestia si infuriò improvvisamente e strappata la fune dalle mani del conducente si mise in fuga, attraversando la città. Nel percorso investì parecchie persone e si disperse nella campagna.

Uno degli investiti, Antonio Tambone, settantenne, morì poco dopo per le lesioni riportate: altri rimasero feriti più o meno gravemente.

Palermo, 29, ore 17.30. — Telegrafano da Contessa Entellina che certo Giuseppe Gloriano da Palazzo Adriano, mosso da vecchi rancori per interesse, ha uccisa con un paletto di ferro la zia Anna Matatacchia e che si è costituito ai carabinieri.

Cagliari, 27. — Il tenente dei carabinieri Carnesecchi e il brigadiere Pazzola di Aritzo, avendo potuto assodare che il possidente Salvatore Boi-Poddi scomparso dal 1894 era stato ucciso dai latitanti Michele Moro (Torracorte) e Liberato Onano, si diedero a ricercarne il cadavere, coadiuvati da alcuni cittadini di Gadoni.

Supponendosi che potesse essere stato gittato in una caverna quasi inaccessibile, profonda 25 metri, il Pazzola e il contadino Giuseppe Agus vi si fecero calare per mezzo di corde.

Vi rinvennero infatti uno scheletro che dagli avanzi del vestito e dalle scarpe, di cui una conservata perfettamente, fu riconosciuto dai fratello dell'ucciso.

La caverna era rimasta sempre inesplorata perchè pericolosissima.

Il varo dell' " Agordat „

(Nostra corrispondenza.)

Napoli, 28. — Disposizioni ministeriali hanno rimandato il varo dell'*Agordat* al 10 ottobre.

Non vi saranno feste ufficiali, ma non per questo minore importanza avrà la festa del lavoro nel cantiere di Castellammare, nè mancherà il legittimo entusiasmo nei valorosi operai, e nei cittadini di Castellammare che nel loro cantiere riconoscono gran parte della vita economica.

Conferenza Sanarelli.

Arezzo, 28. — Invitato dall'*Ordine dei medici* il prof. Sanarelli terrà il 1° ottobre nella sala " Petrarca „ una conferenza sul tema: " La lotta contro la Tubercolosi. „

Sono stati diramati molti inviti. I soci della *Croce Bianca* potranno intervenirvi liberamente.

Vi scriverò del risultato.

Esposizioni e Congressi

VII Congresso internazionale geografico.

(S) **Berlino,** 29 — Iersera, ebbe luogo un pranzo offerto dal Cancelliere dell'Impero, principe di Hohenlohe, in onore dei membri del Congresso geografico.

Fra i commensali vi era il prof. comm. Della Vedova, di Roma.

Il principe di Hohenlohe bevette alla riuscita dei lavori.

Il Presidente del Congresso, Richtofen, ringraziò il Principe pei suoi auguri.

Il principe di Monaco brindò all'Imperatore.

Il principe di Hohenlohe, rispondendo al Presidente Richtofen, bevette alla salute dei membri esteri del Congresso.

Seguì un briliante ricevimento.

Il principe di Hohenlohe lesse un dispaccio dell'Imperatore Guglielmo in ringraziamento a quello direttogli dal Congresso.

L'Imperatore, nel suo dispaccio, augura felice riuscita ai lavori del Congresso ed esprime la sua soddisfazione che questo si sia radunato fra il popolo tedesco per compiere un'opera di pace internazionale.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino 29, ore 12.30. — Nella seconda seduta del Congresso geografico internazionale fu molto ascoltata la relazione del Dott. De Agostino, toriuese, sulla profondità del lago di Como. La maggiore profondità è, secondo la relazione, di metri 410 tra Nesso e Punto Cavagnolo.

Note agrarie

Il concorso per i manuali d'agraria. — Nell'ottobre dell'anno scorso l'on. ministro Baccelli bandì un concorso a premio per la compilazione di manuali per l'agricoltura e per le piccole industrie rurali da servire per quegli insegnamenti ai maestri elementari dell'Alta Italia, della Media, e della Meridionale.

Sono stati presentati al concorso dodici lavori che saranno esaminati e giudicati da una Commissione nominata dal ministro.

Il campicello. — Sino ad ora sono 3600 le donazioni di campicelli per servire di corredo all'istruzione agraria nelle scuole elementari. L'on. Baccelli confida che la istituzione prenderà incremento molto maggiore, giacchè giungono al ministero informazioni di nuove concessioni.

Combustione spontanea di foraggi. — Il concorso bandito dall'Accademia di agricoltura di Verona, intorno alla combustione spontanea dei foraggi ha avuto esito felice.

La Commissione giudicatrice ha premiato il cav. Michelangelo Bonelli di Torino, che presentò una vera e propria monografia scientifica, traendo argomento da studi fatti in Italia e all'estero.

Appartiene pure al signor Bonelli il premio per il migliore apparecchio atto a segnalare con facilità l'aumento di temperatura che può avvenire in molti punti di uno stesso strato orizzontale.

Il Congresso sugli spari. — Ci si comunica che in seguito al desiderio espresso da alcuni viticultori appartenenti alle regioni in cui la vendemmia ritarda, il Congresso sugli spari contro la grandine indetto a Casale Monferrato sarà rinviato ai primi di novembre.

V'interverranno l'on. Vagliasindi sottosegretario di Stato al ministero di agricoltura, il sig. Stiger borgomastro di Windish-Feisbrig e distinte personalità della Stiria.

Il signor Susching riferirà sui risultati avuti in quest'anno in Stiria e lo farà in lingua italiana.

Ecco i temi che saranno discussi nel Congresso:

1. Risultati avutisi dagli spari in Stiria (relatore; sig. Susching di Graz).
2. Risultati avutisi cogli spari nel Piemonte (relatore; cav. prof. Arturo Marescalchi, redattore capo del *Coltivatore* e del *Giornale Vinicolo Italiano).*
3. Risultati avutisi cogli spari nella Lombardia (relatore: cav. prof. dott. Domenico Tamaro, direttore della R. Scuola di agricoltura di Grumello del Monte).
4. Risultati avutisi cogli spari nel Veneto (relatore: prof. dott. Gellio Ghellini, professore di fisica e meccanica nella R. Scuola superiore di Viticoltura e di Enologia di Conegliano).
5. Servizio di previsione del tempo e di trasmissione del dispaccio meteorico (relatore; prof. cav. Porro, direttore dell'Osservatorio astronomico di Torino).
6. Tecnica degli attuali apparecchi di tiro (relatore: prof. dott. Pietro Marconi, direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Vicenza.
7. Proposte di nuovi sistemi di tiro (relatore: avv. Ettore Obert di Torino).
8. Tecnica e disciplina degli spari (relatore: prof. cav. G. Roberto, R. provveditore agli studi di Alessandria)
9. Deduzioni per la scienza dalle esperienze di tiro fatte nel 1899 (relatore: prof. dott. C. Marangoni, insegnante nel R. Liceo Dante a Firenze).
10. Sull' opportunità di speciali disposizioni legislative che regolino la materia degli spari (relatore: cav. avv. Enrico Calleri, deputato al Parlamento).
11. Costituzione dei Consorzi di tiro contro la grandine (relatore: avv. comm. Luigi Giordano di Chieri, Presidente della deput. prov. di Torino).
12. I tiri contro la grandine nei rapporti della legge di Pubblica Sicurezza (relatore: on. avv. comm. Enrico Pini, deputato al Parlamento e Presidente del Comizio agrario di Bologna).
13. I tiri nei rapporti della legge sugli infortuni sul lavoro (relatore: avv. prof. Luigi Rapetti, insegnante all' Istituto Leardi di Casale e consulente legale del *Coltivatore*).
14. Parte economica degli spari (relatore: cav. Bernardino Balsari, Cons. prov. di Novara e Presidente del Sindacato vinicolo novarese, Oleggio).

Ad iniziativa del cav. V. Vermorel e per cura del *Progrès agricole et viticole* è stato tradotto in francese l'opuscolo sugli spari contro la grandine, scritto dall'on. Odoardo Ottavi e del quale si fecero quattro edizioni italiane.

Ancora un utilissimo libro. — E' del prof. Arturo Marescalchi ed entra a far parte di quella ottima collana di gioielli che costituiscono la Biblioteca agraria Ottavi.

L'idea del libro è dell'on. Edoardo Ottavi ed il prof. Marescalchi la condusse a termine. L'idea del libro era: Offrire ai produttori e negozianti di vino, agli igienisti, agli studiosi, il modo di conoscere uno ad uno, da vicino gli elementi che compongono il vino, quelli che si possono e sino a qual limite aggiungere onestamente al vino stesso per migliorarlo e quelli che non si debbono aggiungere; offrire insomma una guida pratica e ragionata per obbedire alle migliori prescrizioni della tecnica, alle norme dell'igiene ed alle ingiunzioni della legge nella preparazione e conservazione del vino.

Il libro infatti ha per titolo: " Il vino davanti alla chimica, alla legge ed alla igiene — Aggiunte lecite ed illecite „ — Come si vede la materia era ardua, il lavoro complesso, ma il prof. Marescalchi ha saputo vincere le difficoltà, e ci ha dato un bonissimo lavoro, chiaro, preciso, ordinato.

Miles agricola.

La fiera di Bellinzona.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Bellinzona 29, ore 12. — La fiera internazionale del bestiame è animatissima. Sono stati venduti finora oltre 800 capi a buoni prezzi.

Vi sono molti negozianti italiani e tedeschi.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Leggiamo nell'*Arena* di Verona: " Compiendo in quest'anno il venerando attore cav. Papadopoli Antonio il centesimo della sua vita gloriosa, un Comitato di parecchie persone ha organizzato per sabato sera (30) uno spettacolo di varietà al teatro Manzoni in onore ed a beneficio dell'illustre centenario, che versa ora in ristrettezze.

" Egli reciterà anche in una breve commedia, coadiuvato da alcuni dilettanti. „

— Come *lever de rideau* al *Vieux Marcheur* di Levedan, con cui si è riaperto il teatre delle Variétés di Parigi, è stata data la prima rappresentazione di una *saynète* in un atto di Augusto Germain, intitolata *Una notte di estate*, in cui si vedono alcuni parigini in villeggiatura subire i varii incomodi di un soggiorno in un albergo di campagna.

Questa spiritosa satira della vita campestre è stata vivamente applaudita.

— All'Avenue Theatre di Londra ha avuto successo di ilarità una nuova commedia in tre atti del signor Kinsey Peile, intitolata *Luna di miele interrotta.*

L'intreccio è fondato sopra le avventure di una donna maritata e di un suo adoratore, i quali, recandosi insieme in provincia, sono scambiati per una coppia di sposi, attesi appunto in quel giorno in una casa di campagna per passarvi la luna di miele. L'equivoco dà luogo ad una serie di scene più o meno umoristiche, finchè arrivano i veri sposi, e la moglie leggiera riesce, non senza difficoltà, a dare al marito geloso una spiegazione soddisfacente della sua scappatella.

Lirica — Il nostro corrispondente di **Arezzo** ci scrive:

L'Accademia ha concesso l'impresa del R. Teatro Petrarca per la stagione di Carnevale al sig. Lisciarelli di Firenze che vi darà l'*Aida* e l'*Africana*. Il nome del Lisciarelli è garanzia della scelta del personale artistico e del buon esito, a cui contribuirà senza dubbio il direttore d' orchestra professor Romagnoli il quale ha dato più volte prove della sua valentia.

— Modena, 28 (*c. c.*) — E' fra noi R. Coniglio, stimato e geniale maestro di musica e proprietario di compagnie d' operette. Egli si era da qualche tempo ritirato da quell'arte che nel nuovo mondo e in parecchi paesi d'Europa gli aveva dato soddisfazioni e guadagni, ma ora, a Modena, ha voluto formare sotto il suo nome e la sua direzione un'altra compagnia, buona nel complesso, ricca nello scenario, di buoni elementi, fra cui emergono Adele Marchesi prima donna dalla voce estesa ed intonata, la Silvi, il buffo Turlai ecc. ecc. In complesso una compagnia che viene a schierarsi tra le primarie.

Concerti — L'introduzione del secondo atto dei *Prigionieri di guerra*, l'opera nuova di Carlo Goldmarck mai rappresentata a Londra, è stata eseguita per la prima volta alla Queen's hall di quella città e vi ha avuto buona accoglienza.

E' pure piaciuta una *ouverture* del maestro canadiano Lucas alla commedia di Shakespeare *As you Like It.*

— Il vecchio tenore inglese Sims Reeves è entrato martedì nel suo 82° anno. Egli sta ora preparandosi per una *tournée* di concerti nelle provincie inglesi!

— Il *Temps* annunzia che la celebre orchestra filarmonica di Vienna ha deciso di recarsi a Parigi per darvi tre concerti, durante l'Esposizione, alla fine del luglio prossimo.

Arte — Lo scultore Denys Puech ha terminato il monumento, che verrà eretto sulla tomba degli operai morti al servizio della città di Parigi.

Sopra un basamento, ornato a destra e a sinistra di urne funerarie, si innalza una colonna quadrata che termina a piramide.

Una donna velata è seduta davanti a questa colonna sulla prua della barca di Parigi.

L'attitudine nobilissima e le fattezze contratte del viso, ove sembra che si scorgano le lacrime attraverso il velo leggiero, esprimono il dolore.

Questa donna porta una palma e delle corone.

Il monumento avrà un'altezza di metri 2.50.

Varie — Il *Daily News* ricorda che il 24 novembre prossimo compiranno quaranta anni dal giorno in cui Adelina Patti esordì sulle scene alla Accademia di Musica di New-York, nella *Lucia di Lammermoor.*

Racconta poi che nel 1859 l'impresario Strakosch passava alla *diva* 20 sterline alla settimana, e che prima del suo matrimonio col marchese de Caux essa non aveva mai avuto più di 120 sterline per sera.

Più tardi quando alla Nilsson se ne davano 200 ne riceveva 210.

Ora gli impresari Harrison le pagano 500 sterline per sera pei concerti in provincia e 840 in quelli a Londra.

— Si annunzia che il maestro boemo Dvorak ha risoluto di ritornare in Europa e che il suo posto di direttore dell'Accademia nazionale di Musica di New-York è stato accettato dal maestro Paur.

Giovanni Segantini

Un'altra dolorosa perdita per l'arte.

Un telegramma da Schatberg Superiore sopra Pontresina ci annunzia che nella mattinata di ieri è morto Giovanni Segantini, il geniale pittore che aveva saputo conquistare nell'arte italiana e mondiale uno dei posti più distinti.

Egli si era recato in quegli splendidi paesi alpini dove, compratovi una casetta, si occupava a finire un grande quadro rappresentante " Un tramonto nell'alta Engadina „ destinato all' Esposizione di Parigi: è morto sulla breccia.

Il Segantini nacque nel 1859 ad Arco, e se ne venne a Milano poverissimo in cerca di lavoro.

Passò una gioventù fra continue strettezze, tanto che si era ridotto a fare il guardiano di porci in Francia.

Il suo amore per l'arte vinse, e, tornato a Milano, nello studio di Brera cominciò a meravigliare per la freschezza e la forza dei suoi paesaggi, divenendo in breve uno dei più originali, squisiti interpreti pittorici delle bellezze alpine.

Anche i suoi quadri di figura ebbero una grande potenza di concezione e di sentimento, benchè appartenessero a quella scuola cosiddetta simbolica, e meritarono molte vivaci discussioni all'estero, specialmente in Germania.

L' Esposizione di Venezia del 1897 si può dire che segnò il punto culminante della sua carriera artistica. Anche all' Esposizione di Torino ammirai dei paesaggi trattati con maestria e forza mirabile.

Ebbe ammiratori costanti e fedeli, perchè il suo ingegno e l'arte sua erano superiori alla scuola che rappresentava, e perchè, come uomo, fu di una bontà e di una educazione morale squisita, come solo possiedono gli spiriti eletti, che se la creano.

Perciò lascia largo rimpianto negli amici ed in quanti lo conobbero.

L. C.

Lo sciopero del Creusot.

(S) **Parigi,** 29. — Si dice che il Governo proporrà un Arbitrato per risolvere lo sciopero del Creusot.

Sports

Caccia. — (*Vice-Merula*). — I soliti piagnoni hanno dovuto confessare che mai come quest'anno si videro tante quaglie di ripasso.

Le 10 - 15 ed anche 20 furono uccise da parecchi cacciatori, con tutto che le stoppie siano alte moltissimo.

Le acque venute cominciano a preparare bene le paludi, ma ancora sono scarse.

Nel Trevisano e nel Bolognese sono apparsi in buon numero i palmipedi.

Discrete notizie da Napoli.

Nell'Umbria si cominciano le caccie ai palombacci e ai tordi.

In generale i vecchi prevedono un inverno freddo e abbondante selvatici.

Sono state segnalate ovunque le prime allodole.

L'Audax a Vicenza. — Ci mandano « La Provincia di Vicenza » che pubblica nell'*Audax* un'importante articolo, ne riportiamo l'ultima parte.

« I compagni di viaggio erano tutti giovanotti dai 52 ai 17 anni... senza cotesta iniziativa avrebbero mai negli otto galantuomini il pensato di fare tanto? ed in caso d'una necessità, d'un eventuale bisogno futuro famigliare o d'altro genere la coscienza delle proprie forze non avrebbe quindi loro giovato? Sì certo, ma a patto di riuscirci, di riuscirci bene, di riuscirci quasi senz'ombra di sforzo; e ciò venne compiuto perfettamente chè i detti 200 o più chilometri (*de minimis non curat Audax*) furono coperti in neanche quindici ore, rientrando in Città tutti in gruppo, tutti di buon umore e tutti con quell' appetito che conosce chi si mette a mangiar chilometri; che alle volte l'*Audax* Italiano sia adunque qualche cosa meglio d'una delle tante società sportive? Notevolissima particolarità; non ci fu neppur una gomma bucata, neppure il minimo accidente; che l'ali dell'aquila librantesi nello stemma dell'*Audax* coprissero tutti i gitanti?

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 30 Settembre — S. Girolamo dottore.

Leva il Sole alle ore 6,7 m. - Tramonta alle 5,52 s.
Leva la Luna alle ore 1,50 m. - Tramonta alle 3,38 m.

BOLLETTINO METEORICO.

29 settembre, ore 15.

Europa: pressione elevata Russia Centrale 775; bassa a 752 sull'Ebridi.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque fino tre mill.; pioggie e temporali Italia superiore, neve Alpi.

Stamane cielo coperto e nuvoloso Italia superiore, vario altrove.

Barometro: Domodossola, Torino, Modena, Ancona, Venezia; 760 Roma, Foggia, Brindisi; 761 Cagliari, Palermo, Potenza, Lecce.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali Nord, meridionali altrove, cielo nuvoloso o coperto con pioggie.

Logogrifo

Di lutti e sangue fomite.
Uno strumento agricolo.
Spalmai le navi un dì.
Allo speziale gli ordini
Cominciano così.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CONSULTI

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 27 settembre.
Nati 30 compresi 3 nati morti.
Morti 25 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Cori Salvatore di Vincenzo, Anagni, 15, celibe
Savorani Vincenzo fu Giuseppe, Brisighella, 84, coniug.
Rinaldi Augusto fu Antonio, Roma, 78, coniug.
Gobbi Teresa fu Domenico, Roma, 42, nubile
De Renzi Enrica fu Biagio, Giuliano, 38, coniug.
De Maio Canio di Vito, Calitri, 18, celibe
Cerchiara Alessandro di Enrico, Cosenza, 22, celibe
Lupi Gaetano fu Antonio, Livorno, 68, coniug.
Todini Enrico di Angelo, Cineto, 37, vedovo
Ridolfi Francesco fu Domenico, Ferentillo, 43, vedovo
Rocchi Enrico fu Ludovico, Roma, 39, celibe
Villani Raffaele di Dionigi, Rovino, 54, coniug.
Giordani Giulia di Giovanni, Roma, 51, coniug.
Turini Maria fu Nicola, Firenze, 73, vedova.

Ieri sera alle 10,30, munita dei conforti della Religione, rendeva la bell'anima a Dio

VIOLANTE SAULINI

Fu vero esempio d'ogni più eletta virtù e sempre dedita a Dio ed alla famiglia trascorse la sua vita beneficando.

Affabile di maniere, umile di cuore sopportò con ammirabile pazienza la lunga malattia, edificando quelli che la circondavano.

La Messa di Requie avrà luogo domenica 1° ottobre alle 10 nella Chiesa di S. Maria del Popolo.

Valga il presente di partecipazione agli amici.

Roma, 29 Settembre 1899.

I Parenti.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Sermoneta. - 14 ottobre - Vendita del taglio della selva comunale di Pescinara in territorio di Cisterna di Roma (1899-1900) Ett. 1500. Pres. L. 97,500.

Comune di Moncestino (Alessandria) - 7 ottobre - Vendita 59 lotti beni comunali.

Municipio di Barletta. - 6 ottobre - Manutenzione vie interne a pietrisco, Annuo estaglio L. 15,258.

Immobili in Roma. - 25 ottobre - 1.a sez. tribunale - Appezzamento terreno fabbricabile piazza dei Quiriti mappa 449 n. 1596-1598 con fabbricati eseguiti o in corso di costruzione L. 77,655.

Notai. - Vacante posto notarile nel Comune di Capriglia (distr. di Avellino).

Novità, Varietà e Aneddoti

La coppa dell'ammiraglio Dewey.

Si sta ora completando la coppa in argento che i cittadini americani offrono in dono all'ammiraglio Dewey.

Essa ha una altezza di 6 piedi ed una larghezza massima di oltre 3 e può contenere quindici galloni, ossia mezzo barile.

E' di forma ovoidale con tre manichi, una base a tre piedi e un coperchio a forma di cupola.

Il coperchio è ornato colle prue di tre cannoniere in rilievo e sormontato da una figura alata della Vittoria, che tiene nella sinistra una corona di alloro e nella destra un ritratto dell' ammiraglio in smalto.

La coppa è ornata di tre incisioni: una rappresenta la battaglia navale di Manilla, una la casa dell'ammiraglio a Montpellier (Vermont) e la terza il suo ritorno ed il suo ricevimento alla tomba di Grant.

La somma necessaria alla fabbricazione della coppa fu raccolta mercè una sottoscrizione generale, il cui obolo individuale doveva essere di una *dime* (50 centesimi) la più piccola moneta d'argento americana.

Un caso raro.

Nelle terre del conte Potocki in Galizia, in una famiglia di campagnuoli, hanno partorito contemporaneamente giorni sono tre donne, appartenenti a tre successive generazioni, e cioè la madre, la figlia e la nipote.

Quest'ultima ha così avuto uno zio, un fratello ed un figlio, mentre sua nonna è divenuta nello stesso tempo madre un'altra volta e bisnonna, ed allatterà simultaneamente un figlio, un nipote ed un bisnipote, che avrà la stessa età del proprio prozio.

La notizia di un caso così raro è giunta alla Corte e l'Imperatore Francesco Giuseppe, per ricompensare in qualche modo questa famiglia patriarcale, ha mandato al robusto bisnonno una somma sufficiente per sostenere la nuova prosperità della sua casa.

Dalla Provincia Romana

Frascati, 29, ore 19. — Stamane il monumento di Garibaldi, che è nei giardini della passeggiata, è stato trovato imbrattato di vernice rossa e di feccie.

E' stato arrestato poco dopo il falegname Paolo Ricottini di Frascati, sul quale pesano gravi indizi.

Appena conosciuta la notizia dello sfregio il Sindaco e il partito liberale hanno pubblicato manifesti patriottici.

In questo momento ha avuto luogo una dimostrazione, alla quale hanno preso parte oltre 600 persone con bandiere e il concerto comunale.

Ha parlato applauditissimo l'assessore Romeo Crisanti, che ha protestato con parole roventi contro lo sfregio vigliacco.

E' giunto da Roma l'ispettore di P. S. dott. Caruso con alcuni agenti, temendosi disordini.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 23.3 — Minimo 17.6.

In Vaticano. — Ieri, festa di S. Michele, il Santo Padre celebrò la Messa nella sua cappella privata.

Giovedì il Papa passò la giornata nella Casina di Pio IV.

— Monsignor Turinoz vescovo di Nancy indirizzò al Papa una lettera in ringraziamento dell'Ultima Enciclica al clero francese.

— Il Consiglio direttivo della Associazione Cattolica Artistica Operaia ha eletto a Presidente il Marchese Giulio Sacchetti. Alla adunanza assisteva il cardinal Domenico Iacobini.

Arrivi e partenze. — S. E. Lanza, ambasciatore d'Italia a Pietroburgo, è giunto in Roma.

L'elezione del II mandamento. — L' *Italia* ha scoperto a Genova — un bel viaggetto, per Bacco! — che l'on. Ruspoli, accortosi del passo falso commesso, accettando la candidatura al secondo mandamendo di Roma, ha fatto *ammenda onorevole* verso l' Unione Romana, venendo con essa a trattative in modo " abbastanza remissivo. „

L'*Italia* l'ha scoperto a Genova, perchè toglie la notizia da una corrispondenza del *Cittadino*, che accetta come un " comunicato ufficiale. „

Sarà come dice l' *Italia*: ma non le sembra un po' strano che l'Unione Romana, con due giornali clericali a Roma, senta la necessità di far pubblicare i suoi comunicati... ufficiali a Genova?

E sapete perchè il comunicato è ufficiale? Perchè — assicura l'*Italia* — " il corrispondente del *Cittadino* è una delle personalità più spiccate del partito clericale e *fu parecchie volte consigliere comunale in Campidoglio.* „

Ecco: prima di discutere il comunicato, ci faccia un favore l'*Italia*: ci indichi il nome e siano pure le iniziali, di questo egregio collega in giornalismo, *attualmente* corrispondente del *Cittadino*, che ha la fortuna di sedere sugli scanni del palazzo Senatorio. In famiglia bisogna pure conoscersi ed il carissimo collega, che presentemente è corrispondente del *Cittadino*, non ci pare che finora abbia avuta alcuna famigliarità con la lupa capitolina.

Così, quando ci avrà trovato il consigliere, troveremo — anche d' accordo — l' ufficialità (reggimento genio) del comunicato.

Le aree scoperte. — A proposito della polemica sorta intorno alle esigenze di taluni quartieri della città, noi insistemmo perchè si abbandonassero le deplorazioni generiche e si specificassero i fatti sui quali soltanto era possibile una discussione utile. Un nostro *assiduo*, seguendo le nostre raccomandazioni, ci scrive;

Sig. Editore del Pop. Rom.

Seguo il suo consiglio, e parlo soltanto delle cose più facili e più giuste.

Ai Prati di Castello, dice lei, vi sono strade lunghissime con pochi casoni o palazzi. Questo è vero, ma non è tutto: in quelle lunghissime vie vi sono pure, a destra e a sinistra, infinite aree, che formano altret tanti fossi insalubri, non solo contrari all'igiene, ma anche alla sicurezza pubblica. Crede lei, che quelle aree saranno fabbricate presto? Io credo di no. Per quanti anni, dunque, Roma avrà ancora quei ricettacoli d'immondezze, di pestilenza e di pericoli? E quando le acque e il sole avranno finito di fracidare i tavolati, che ricingono le dette aree, che cosa si sarà ottenuto? che guadagno avranno fatto l'estetica e la salubrità di Roma? Se mai non ricordo, vi è, da molti anni, un'ordinanza prefettizia che ordina che tutte quelle fosse immani spariscano e vengano pareggiate alle vie esistenti: perchè dunque si lascia dormire un ordine tanto provvido? Nessuno dice, nemmeno per sogno, che tali aree siano occupate e tolte ai legittimi padroni; ma tutti pensano, e non pensano male, che o essi le riempiano o le riempia e appiani il Comune. Appianate che esse saranno, delle due l'una: o le circonderanno d'un muro i loro proprietari (via le tavolacce e i frattiri), o essi tollereranno che chiunque vuole o vi passeggi o vi si metta a sedere.

Guardi che bel quartiere verrebbe, tra rustico e urbano, nel cuore di Roma! Le strade potrebbero essere

tutte alberate, e piantate, per esempio, di platani, indicatissimi in un terreno abbondantissimo d'infiltrazioni del Tevere, con utile non piccolo per l'igiene; e tratto tratto vi sarebbero praticelli erbosi-ombrosi, con qualche rozzo sedile qua e là. Quale spesa ne avrebbe il Comune? Nessuna o quasi. Gli alberi ivi piantati, credo pure, avrebbero tutto il tempo di diventare secolari prima che l'edilizia potesse costringere a reciderli.

Non desideriamo di sprofondare il Comune nei debiti con danno nostro evidente, preghiamo che sia tenuto conto d'una parte di Roma, che, con poca spesa può diventare, forse la più bella, e certo la più salubre e sicura.

Un assiduo vero.

L'*assiduo* solleva una questione assai giusta: soltanto non crediamo che sia nel vero quando sostiene che un'ordinanza prefettizia imponeva già il pareggiamento delle aree non fabbricate.

Ci vorrebbe altro! Il provvedimento poi non sarebbe nè utile al Comune, nè potrebbe essere imposto ai proprietari. Importerebbe in ogni modo una spesa enorme che non compenserebbe i benefici, trattandosi specialmente di cosa di carattere provvisorio poichè è lecito augurarsi che prima o poi in quelle aree sorgano dei fabbricati.

Piuttosto si avrebbe ragione di domandare che almeno le aree non fabbricate fossero recinte da muri sia per ragioni igieniche sia anche per ragioni estetiche. Così fu già prescritto da un'ordinanza del Sindaco, ma senza alcun effetto pratico.

Insistervi ancora non sarebbe fuor di proposito, ma più che insistere nell'ordinanza farebbe mestieri insistere nella sua applicazione.

Le iscrizioni nelle scuole — Ogni giorno una nuova. Ieri un giornale del mattino pubblicava una diatriba del solito *assiduo*, il quale si lamentava perchè, dopo aver tenuto per 3 anni un suo figlio nella scuola di Gesù e Maria, lo vede ora, d'un tratto, iscritto alla scuola *con riserva*, essendo giunto quando.... il numero degli iscritti era al completo.

Mi pare che non essendovi più posto — dice l'*assiduo* — non si dovrebbero accettare alunni nuovi, ma i vecchi almeno dovrebbero trovare la porta della loro scuola *sempre* aperta.

Sono cose dell'altro mondo!

Insomma a questo benedetto paese nessuno si vuol prendere l'incomodo di fare il proprio dovere. Il Municipio deve pensare a tutto. A lui l'obbligo di nettargli la casa, d'*iscrivergli* i figli alla scuola e magari di prepararli il pranzo e la cena!

Ma dunque in attesa che i babbi dei vecchi alunni si decidano a prendersi l'incomodo d'inscrivere i loro bimbi alla scuola, le singole Direzioni dovranno tenere in sospeso tutte le iscrizioni e forse anche respingere coloro che mostrano un legittimo zelo pei loro figliuoli?

E se poi una parte dei vecchi babbi — per modo di dire — non si decidesse di rinnovare le iscrizioni, allora forse — allora soltanto — le Direzioni delle scuole potranno degnarsi di accogliere i nuovi venuti!

Si dice: in alcune scuole si è fatto sempre così. Ne dubitiamo: ciò sarebbe avvenuto nel caso per iniziativa delle Direzioni — un eccesso di zelo a tutta loro responsabilità.

Certo è che nessuna nuova disposizione fu emanata in proposito.

Noi comprendiamo che a parità d'iscrizione si debbano preferire — come si fa sempre — i vecchi alunni, ma nient'altro.

In ogni modo, come potrebbero le Direzioni rifiutare o meno le iscrizioni nuove, se fino alla apertura delle scuole dovessero ignorare quali e quante delle iscrizioni dei vecchi alunni saranno mantenute?

Procedendo col metodo vagheggiato dall'*assiduo*, si verrebbe a questo: all'ultimo momento si avrebbero dei *vuoti* dopo aver dovuto rifiutare delle iscrizioni, perchè evidentemente i babbi, che non trovassero posto *sicuro* in una scuola, si rivolgerebbero ad altra e magari a quelle private, per non correre l'alea di far perdere un anno ai loro bambini.

Allora sì che si avrebbe una bella baraonda!

I giapponesi. — La Commissione giapponese fu ieri ricevuta dal prefetto comm. Serrao, prendendo cognizione sull'ordinamento dell'amministrazione provinciale.

La detta Commissione, accompagnata dal cav. Lutrario, ha principiato a visitare i Commissariati di polizia e le relative brigate di P. S.

Un nuovo imperatore. — La politica non v'ha nulla da vedere. Si tratta dell'imperatore della Dottrina Cristiana, che è stato consacrato ieri con la consueta solennità in Sant'Andrea della Valle.

Ieri infatti ebbe luogo la tradizionale funzione e dopo un discorso del canonico Leopoldo Nardelli, parroco di S. Eustacchio, sono stati nominati il nuovo imperatore e tutti gli altri componenti della sua corte, nelle persone dei giovanetti Pietro Puccini, imperatore, Alfonso Landi, Enrico Giuliani, Michelangelo Natoli, Paolo Cruciani, principi, Giovanni Biscossi, capitano, Achille Carnevali, alfiere.

Assistevano il cardinale Parocchi ed altri prelati.

Feste nel rione Monti. — Domani sera, per festeggiare la ricorrenza del plebiscito, dalle 8 alle 10, in via Urbana angolo via Panisperna, suonerà la musica del 94° fanteria, gentilmente concessa.

Lunedì prossimo poi le vie saranno addobbate con stemmi e bandiere, e la musica degli ex-militari, diretta dal prof. Benedetti, percorrerà le contrade del rione. Nella sera, per cura del Municipio, verranno illuminate a *girandoles* le vie Urbana, Panisperna, Capocci e Zingari e piazza della Suburra.

La festa è stata promossa da una Commissione composta dei negozianti Bonafede Ermete, Ricci Luca, Sammarini Federico, Grossi Giuseppe e Marcantonio Antonino, con offerte degli abitanti del quartiere.

Scuola comunale "E. Pestalozzi." — Gli esami di ammissione e di riparazione, ritardati per lavori eseguiti nel locale scolastico, avranno luogo: *Scritti:* martedì, 3 ottobre, ore 9 - comporre — mercoledì, 4 - dettato e calligrafia — giovedì, 5 - aritmetica. *Orali:* venerdì, 6, e sabato, 7.

Gli esami di licenza si faranno in giorni da destinarsi.

Il 9 ottobre avranno principio le lezioni regolari.

R. scuola d'applicazione per gl'ingegneri. — Dal 1° al 15 ottobre prossimo è aperta la sessione degli esami differiti e di riparazione.

Il successivo giorno 16 avranno principio le lezioni nelle tre classi.

Però le iscrizioni alla 2ª e 3ª classe si accettano fino al 31 ottobre e le iscrizioni alla 1ª classe fino al 30 novembre.

Ricreatorio Popolare Umberto I — — Come già annunciammo, domani alle 15 1|2 nella palestra dell'Orto botanico, gentilmente concessa dal Comune, gli alunni di questo Ricreatorio daranno un saggio di ginnastica.

Alla festa interverranno le rappresentanze degli altri Ricreatori e Società ginnastiche, le autorità e molte Associazioni cittadine.

Aste ed appalti. — Stante la decretata abbreviazione dei termini giovedì 5 ottobre p. f. in Campidoglio, innanzi al sindaco od a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto delle seguenti forniture:

1. Lotto - Fornitura di n. 150 banchi scolastici di 1.a, 2.a e 3.a categoria per l'importo previsto in L. 3825.

2. Lotto - Fornitura di 145 banchi scolastici di 4.a, 5.a, 6.a e 7.a categoria, per l'importo previsto in L. 3842.50.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

La velocipedistica romana. — La Società velocipedistica romana ha indetto per domani una gita sociale ai Castelli.

Partenza dalla sede, in via Bagni, alle ore 7 precise, ritorno a mezzogiorno.

Iscrizioni. — Col 2 Ottobre pross. si riceveranno le iscrizioni ai vari corsi nell'Istituto Tecnico Privato F. S. De Merode — Palazzo Altieri, via degli Astalli 19.

A tal uopo la segreteria resta aperta tutti i giorni, meno i festivi dalle 8 alle 12.

Per le allodole fornirsi delle infallibili cariche che l'armiere Sbricoli, via Due Macelli 115, fornisce con polvere nera di prima qualità a L. 6.50 al 0|0 e con polvere senza fumo a L. 8 0|0. Risultati garantiti. Laboratorio per riparazioni. Accessori e cartucce.

Amatori d'antichità e Belle Arti. — Questa sera, in via Fontanella di Borghese, dal n. 29 al 33, il signor Pellegrino Sestieri, già molto noto nel novero degli antiquari di Roma come conoscitore di buon gusto, aprirà dei grandi locali con una scelta ed estesa raccolta di oggetti antichi, e chi vorrà visitarla, troverà articoli di grande importanza, i quali non potranno a meno di destare l'interesse di tutti gl'intelligenti in materia.

Cooperativa impiegati vedi avv. in 4. pag.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 28 settembre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	704	77	781	33	1	36	34	—	2	1	87	606	77	783
S. Antonio	161	252	412				1	1		—	2	16[illegible]	250	410
S. Galla	150	—	150	—				—	1	—	1	149	—	149
S. Giovanni	—	493	493	-	20	20	—	16		1	18	—	495	495
S. Giacomo	157	83	240	6	2	8	5	3	1	—	9	151	88	239
Consolaz.	61	25	86	1	1	2	3			1	4	59	25	84
S. Gallicano	62	113	175	3	2	5		1	—		4	62	114	176
	1289	1048	2337	48	26	74	46	21	4	3	73	1287	1049	2336

Ladri. La scorsa notte fu identificato e arrestato De Mauli Enrico d'anni 28 da Roma autore del furto di biancheria commesso il 28 corrente in danno di Liveratti Letizia in via del Vantaggio 37 p. 3. e di altro furto analogo consumato la notte stessa in pregiudizio di Vassalli Pasqua in via Laurina n. 6.

Gli effetti rubati furono ricuperati presso Paleggia Concetta e Curti Livia abitanti al vicolo Bologna 38 p. 2. che furono arrestate come ricettatrici.

In casa delle dette donne fu pure arrestato Bianchini Augusto d'anni 40 romano ricercato per contravvenzione all'ammonizione.

— In Borgo Pio fu arrestato il facchino Pupi Anacleto d'anni 40 da Roma — un pregiudicato — perchè autore di furti di varii oggetti di vestiario commessi la notte precedente a danno di Vignozzi Angelo presso il quale alloggiava in via Leone IV.

— Nel palazzo Barberini, in via delle Quattro Fontane, abita la signora contessa Franceschi Natalina.

Ai primi dello scorso mese ella partendo per la villeggiatura, affidò l'appartamento alle cure del cameriere Bergatti Gaetano il quale per qualche giorno pregò un suo compagno, Agostini Giovanni, già licenziato dalla casa, di sostituirlo nell'incarico avuto dalla contessa.

L'Agostini approfittò dell'occasione per rubare da uno scrignetto molte gioie preziose del valore di circa quarantamila lire.

Al ritorno della contessa fu scoperto l'ingente furto. Ora se ne sta occupando il commissariato di Trevi.

Falsari — Il 16 settembre corrente la questura arrestava in via S. Agostino Razzi Antonio e Grassetti Alfredo in possesso di carte false da 50 e da 100 lire caduna.

La questura in seguito ad indagini avrebbe scoperto una combriccola di falsari che eseguivano le loro operazioni fra Napoli e Roma.

Finora gli arrestati ascendono a 22.

Baruffe — L'impiegato Romanini Federico, di anni 23, da S. Felice Circeo, in casa, via del Boschetto, 138 p. 2., per futili motivi venne a quistione con il cognato Del Bianchi Agostino e si buscò una scarica di pugni.

— In via S. Sabina, la contadina Di Parma Paolina, di anni 27, d'Artena per precedenti rancori dal venditore ambulante Sforginti Salvatore, di anni 27, romano, fu colpita alla faccia con una ronchetta. Ferita alla guancia sinistra.

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 15 giorni con deturpamento permanente.

— Lo stagnaro Cascapera Salvatore, di anni 17, romano, al Lungo Tevere Anguillara venne a quistione con uno sconosciuto e nella colluttazione cadde riportando una lesione alla testa.

Ne avrà per 10 giorni.

— Ieri sera in piazza Vittorio Emanuele, il venditore ambulante Ricciotti Fortunato e sua moglie Pacitti Luigia, per pettegolezzi litigarono con certa Maria. Costei portava un piatto, e di questo si servì per ferire alla testa i due coniugi.

In pochi giorni guariranno ambedue.

— Nella cava di pietra di Baldini, fuori porta Portese, per divergenze d'interessi, il figlio del capoccia, a nome Pietro, venne a questione col cavatore Fabbri Innocenzo di anni 33, da Piano Castello e con un paletto lo ferì al fianco destro. — Guarirà in 10 giorni.

— Fratozzi Francesco di anni 60, da Ferentino di Campagna, al ricovero di mendicità al Testaccio, per frivoli motivi litigò con un altro compagno e ne ricevette un colpo di ramazza al capo.

Ne avrà per 10 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Alla stazione ferroviaria di Civitavecchia il frenatore Mazzicetti Giuseppe di anni 33, da Napoli, cadde da un vagone e si produsse lesione al piede destro.

— Al meccanico Gramacci Luigi, lavorando nel laboratorio di precisione della Direzione di artiglieria, in via porta S. Lorenzo, capitò un dito della mano sinistra tra gli ingranaggi di una macchina. Grave lesione.

Piccola Cronaca

Programma da eseguirsi stasera, in piazza Colonna, dalle ore 8 alle 10, dalla banda comunale:

1. Bizet - Marcia nell'opera " Carmen. "
2. Foroni - Ouverture in Do min.
3. Chopin - Polacca in La b op. 53.
4. Mascagni - " Iris " - Fantasia.
5. Massenet - " Le Erinni " - Divertimento.
6. Sillani - " Cielo d'Italia! " - Walzer.

Monte di Pietà.

Lunedì 2 ottobre 1899 - 3.ª *Custodia vende:*

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 marzo 1899 fino alla polizza **47680.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Teatri di Roma

Costanzi. — Serata splendidissima quella di iersera. Il teatro era gremito e gli applausi per *Miss Helyett* fioccarono ad ogni scena.

La sig.a Soarez, la briosa e gentile operettista fu un'americana tutta brio ed energia, affascinante, graziosa, ammirevole.

Anche i coniugi Razzoli, l'Acconci e il Colombo furono applauditissimi.

Questa sera *Carnet del Diavolo*, penultima rappresentazione. Per domenica poi ancora il *Carnet* nella diurna e *Miss Helyett* nella serale.

Con tale programma non si potrebbe chiudere in modo più brillante la brillantissima stagione. Si tratta di due operette che hanno costituito due successi seri e durevoli.

Il saluto del pubblico romano per la Compagnia Soarez e Comp. sarà quindi una vera festa artistica alla quale nessuno vorrà mancare.

Politeama Adriano. — Per meglio assicurare l'andata in scena della *Forza del Destino*, iersera fu sospesa la rappresentazione degli *Ugonotti*.

Questa sera, dunque, prima della *Forza del Destino*, la popolarissima opera di Giuseppe Verdi.

Esecutori principali: Lina De Benedetto, Giulia Pignani, Francesco Nieddu, Giuseppe Borghi, Romolo Caldani, Gaudio Mansueto.

Domani due rappresentazioni: la 1ª alle ore 5, con la penultima degli *Ugonotti*, la 2ª alle ore 9, con *La forza del Destino*.

Quirino — Alla presenza di numerosi invitati — il teatro era gremito — ebbe luogo iersera la prova generale del *Nazareno*, che fa parte della grandiosa trilogia biblica dell'ing. Giulietti.

Lo spettacolo — imponente per sua natura stessa — apparve ben condotto e riscuoterà — crediamo — l'approvazione anche del pubblico che è chiamato stasera a giudicarlo.

Certo l'impresa merita tutti gli elogi perchè non ha badato a spese per condurre lo spettacolo con quel decoro e con la sontuosità che si richiedono.

Manzoni — Per l'ultima volta si replica stasera il dramma di Gentili *Il cavallerizzo*, che ieri procurò due piene ed infiniti applausi a tutti gli artisti.

Eldorado — La compagnia equestre Bouissière e alle sue ultime rappresentazioni.

Stasera grande spettacolo comico-acrobatico con intervento di tutti gli artisti e lunedì comparsa delle Dame montenegrine.

Vice-Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Il carnet del diavolo*, ore 21.
Politeama Adriano — *La forza del destino*, ore 21.
Quirino — *Il Nazzareno*, ore 21.
Eldorado — Circo equestre, ore 21.
Manzoni — *Il cavallerizzo*, ore 21.

Ultime Notizie

Il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio è stato convocato per il 2 ottobre alle ore 17.

Congresso degli orientalisti.

Siamo informati che, in seguito a proposta del conte de Gubernatis, il Comitato ordinatore del Congresso degli orientalisti ha deciso ad unanimità per acclamazione di proporre a presidente onorario del Congresso stesso (che si riunirà la prima volta la sera del 3 ottobre all'Università di Roma, sotto l'alto patronato di S. M. il Re, rappresentato da S. E. Baccelli) l'illustre linguista prof. Ascoli, il quale ha risposto accettando.

Pel servizio ferroviario.

A suo tempo il Governo comunicò alle Società ferroviarie le conclusioni della Commissione d'inchiesta, presieduta dal fu Senatore Gagliardo, invitandole ad applicarle sebbene talune di quelle conclusioni, come del resto aveva fatto rilevare qualche membro tra i più autorevoli e competenti della Commissione stessa, esorbitassero dai patti convenzionali.

Le Società risposero naturalmente col presentare al governo una elaborata e stringente Memoria, nella quale erano indicati i provvedimenti che nell'interesse del servizio e del personale già si venivano attuando dalle Società stesse e rispondenti a taluna delle conclusioni della Commissione, quali altri temperamenti si sarebbero potuti concretare d'accordo col governo e finalmente quali di quelle conclusioni non potevano accettarsi dalle Società, perchè in evidente contraddizione coi patti e coi diritti derivanti dalle convenzioni approvate dal Parlamento.

Ora, per le questioni controverse, il ministro dei LL. PP., a tenore delle Convenzioni, ne ha deferito il giudizio al Consiglio permanente degli arbitri, il quale non mancherà di esaminarle, come ha fatto sempre, con imparziale sollecitudine.

Il saggio dello sconto.

Con decreto di ieri il Ministro del Tesoro ha confermato al 4 per cento il minimo del saggio ridotto per le cambiali di primo ordine da scontarsi dagli Istituti di emissione nel trimestre ottobre-dicembre del corrente anno.

La salute di Carducci.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Bologna, 29, ore 18.15 (*S. C.*) — La salute di Carducci, che è assistito di continuo da un medico di fiducia è migliorata notevolmente.

Passata la crisi della malattia nervosa rimane ora soltanto l'affievolimento delle forze.

E' scongiurato il pericolo di una ricaduta.

Ministero Interno.

L'on. Bertolini ricevette iersera il cav. Cataldi prefetto di Girgenti.

Sono in corso i decreti che promuovono al grado di consigliere di prefettura i segretari del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale, Florer, Sironi, Bomburini, De Bonis, Perrino, Massara, Marino.

Ministero P. Istruzione.

Il prof. Agostino Grandi è confermato direttore dell'Istituto superiore di magistero femminile di Firenze.

Il prof. Augusto Passaglia è stato nominato membro della Commissione conservatrice dei monumenti per la provincia di Firenze.

Sono state accettate le dimissioni del cav. Poltri dall'ufficio di presidente della Commissione amministrativa del Conservatorio di S. Andrea in Bibbiena.

Ministero Guerra.

Stasera l'on. generale Mirri parte per Maddaloni, dove si reca per l'inaugurazione del monumento ai caduti del 1. ottobre 1860.

L'istruzione agraria nell'esercito.

Il Ministro della guerra prende molto a cuore l'istruzione agraria pei militari di truppa; epperciò, nella stagione invernale, l'istruzione agraria sarà impartita in tutti i principali presidi, beninteso, senza per nulla pregiudicare l'istruzione militare.

Ministero Lavori pubblici.

Stasera l'on. Lacava parte per Bologna e farà ritorno a Roma dopodomani mattina.

Il treno diretto Milano-Firenze-Roma che finora arrivava qui alle 7,35, arriverà invece da ora in poi alle 6,40, accelerandosi così di 55 minuti, con grande vantaggio delle città di Milano e Firenze.

Col 8 del prossimo novembre verrà attuato qualche cambiamento d'orario sulla Rete Sicula, per corrispondere in parte ai voti espressi nella adunanza dei deputati siciliani, che ebbe luogo nel luglio ultimo, sotto la presidenza dell'onorevole Lacava.

L'on. Ministro dei lavori pubblici ha provveduto perchè, non più tardi del prossimo marzo, siano appaltati lavori ferroviari, intesi a migliorare i servizi delle stazioni, per un importo di circa 17 milioni di lire.

Saranno inoltre appaltate, prima della fine del corrente anno, forniture di materiale metallico di armamenti per la presunta spesa di circa 6 milioni di lire.

Ministero Agricoltura.

Con recente decreto l'on. Salandra ha istituito al Ministero di agricoltura un ufficio speciale per il personale e per gli affari generali alla dipendenza diretta del sottosegretario di Stato.

Tale provvedimento preluderebbe ad una più ampia riforma ed al riordinamento del personale ordinario e straordinario dello stesso Ministero.

In seguito a questo decreto sono avvenuti i seguenti movimenti nel personale:

Il comm. avv. Filippo Grisolia, ora direttore capo della divisione I, passa alla direzione della divisione VII, con incarico di reggere la divisione I.

Il cav. Samuele Ottolenghi passa alla direzione dell'ufficio del personale e degli affari generali con incarico di reggere la sezione IV, della divisione III.

Ministero Marina.

Colla data dell'11 ottobre sbarcherà dalla r. nave *Caracciolo* il commissario di 1. classe Pensuti Tommaso e sarà surrogato dall'ufficiale Campanile Virginio. Il Pensuti, appena data la consegna, farà ritorno al 2. dipart. dove presterà servizio alla Direzione costruzioni.

Il 6 ottobre p. v. passerà in disponibilità a Venezia la r. nave *Montambano* col seguente Stato Maggiore: Tenente di vascello Frigerio Ettore, responsabile — Capo macchinista di 2. classe Nicolassi Arturo — Commissario di 2. classe Lombardo Umberto.

Colla stessa data la torpediniera 78 Y. A. passerà in armamento ridotto col personale al completo, sbarcandone il capitano di corvetta Guarienti, che riprenderà la primitiva sua destinazione presso la Scuola allievi macchinisti. Detta torpediniera, fino al ritorno a Venezia del tenente di vascello Tosi, destinato ad assumerne il comando, rimarrà aggregata alla 79 Y. A.

Le torpediniere 148, 147, 150, non appena sbarcati gli allievi macchinisti, faranno ritorno a Taranto.

La torpediniera 148 passerà in armamento ridotto col personale al completo al comando del tenente di vascello Fara Forni che trasborderà su di essa dalla 150. Quest'ultima torpediniera passerà in armamento ridotto col personale di disponibilità, rimanendo aggregata alla 148.

La torpediniera 147 passerà pure in armamento ridotto col personale di disponibilità, rimanendo aggregata alla 145 S.

Il tenente di vascello Tosi, sbarcando dalla torpediniera 147, farà ritorno a Venezia per assumere il comando della 78 Y. A.

Il tenente di vascello Cerrina Vittorio passerà dalla torpediniera 148 sulla 56.

Il 6 ottobre p. v. il tenente di vascello Cabella Luigi imbarcherà sulla *Caracciolo*, in luogo dell'ufficiale Arrigo Giuseppe.

Sono stati promossi:

A capitani di corvetta i tenenti di vascello: Manusardi Emilio, Viglione Giovanni.

A tenenti di vascello i sottotenenti di vascello: Bernotti Romeo, Valentini Dario, Calenda di Tavani Vittorio, Di Somma Stanislao, Pittoni Luigi.

A sottotenenti di vascello i guardiamarina: Santoro Cesare, Marcucci Gio. Battista, Severi Brunello, Marchini Vittorio, Visconti Ezio.

Il tenente di vascello Della Chiesa Giulio è collocato a riposo.

Dal 1° ottobre p. v. il capitano di vascello Vedovi Leonida ed il capitano di fregata Priani Giuseppe sono collocati in posizione di servizio ausiliario.

Ultimate le manovre navali, la squadra di riserva si recherà a Castellammare e Pozzuoli. La squadra attiva, dopo qualche altro giorno di permanenza a Gaeta, si recherà poi nel basso Tirreno, distaccandone probabilmente qualche nave in Levante.

Il *Murano* è giunto e partito da Ponza, il *Garigliano* è giunto a Pozzuoli, il *Tevere* è giunto a Napoli, le torpediniere 78, 147, 148, 150 sono partite da Ancona, l'*Etna* e l'*Elba* sono giunte a Kobe.

Ferrovie italiane.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 29, ore 17.20 — Il Comitato di Amministrazione della Mediterranea ha approvati oggi i seguenti contratti:

Con la ditta Lyon di Dusseldorf per la fornitura di 3500 metri di velluto verde in lana.

Con Francesco Boniscono di Torino per la fornitura di 25.000 kg. di acqua ragia.

Con la Fonderia Milanese per la fornitura di 330 assi montati.

Con la ditta Ansaldo di Genova per la fornitura di 11 locomotive a sistema *compound* e dei *tenders* relativi.

Con la ditta Franco Tosi di Legnano per una motrice a vapore dalla forza massima di 70 cavalli.

Con la Actien Gesellschaft Teplitzer di Teplitz per la fornitura di 12,000 badili in acciaio.

Con la ditta Max Mayer di Milano per riparazioni alla chiodatura e per la riverniciatura generale dell'impalcata metallica del ponte sul Tanaro presso Asti.

Società Mediterranea.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 29, ore 17,35. — Il comm. Mattia Massa ha diretto al personale della Mediterranea un ordine del giorno di commiato ed un altro ne ha diramato l'ing. Oliva, per annunciare che assumerà la direzione generale col giorno primo ottobre.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato oggi vice-direttore generale il comm. Kossuth, attualmente direttore del primo Compartimento a Napoli.

Sarà sostituito dall'ing. Galli.

A Torino verrà instituita una Direzione dell'esercizio simile a quella di Napoli, e vi sarà preposto il comm. Luigi Lampugnani, attualmente capo-servizio del traffico a Torino.

Per l'andata a riposo del comm. Frescot, la gestione delle officine verrà staccata dal servizio del materiale ed aggregata al servizio della trazione, assumendo ciascuna delle due direzioni di Napoli e di Torino la vigilanza delle officine esistenti nel relativo Compartimento.

A capo del servizio del materiale verrà preposto l'ing. Giuseppe Bertoldo.

Informazioni estere

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 29, ore 15. — Il *Figaro* pubblica un ordine del giorno presentato all'Assemblea nel 1888 e firmato Marcel Habert in cui si dice che il ristabilimento della Monarchia è il solo mezzo per sottrarre i Ministeri alla instabilità.

GERMANIA

(S) **Olmütz**, 29 — L'arcivescovo mons. Teodoro Kohn è caduto gravemente ammalato di nefrite, nel castello di Skalicka, presso Weisskirchen.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 29 ore 11,55. — Secondo i dati ufficiosi sono stati pensionati nell'esercito tedesco dal 16 agosto ad oggi 1 generale di cavalleria 1 di artiglieria, 5 maggiori generali, 5 colonnelli, 5 tenenti colonnelli, 18 maggiori, 17 capitani, 10 primi tenenti e 7 tenenti, in tutto 63 ufficiali che costano all'erario una somma di marchi 214,000 all'anno. Altri 27 ufficiali sono stati congedati senza pensione, ossia in tutto 88 ufficiali.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 29 — La *Gaceta* pubblica un decreto il quale ristabilisce i dazi doganali di 8 pesetas sul grano e di 13 pesetas e venti centesimi sulle farine per ogni cento chilogrammi.

Questi dazi sono applicabili dalla mezzanotte del 30 corrente.

Le dimissioni del Ministero.

(S) **Madrid**, 29. — Vi fu, iersera, il Consiglio dei ministri.

Essendo stato impossibile un accordo fra il ministro della guerra, generale Polavieja, e quello delle finanze, Villaverde, riguardo ad economie da introdursi nel bilancio della guerra, la crisi ministeriale è sicura.

Il presidente del Consiglio, Silvela, si reca, oggi, a San Sebastiano per presentare alla Regina-Reggente le dimissioni dell'intero Gabinetto.

(S) **San Sebastiano**, 29. — Il ministro dell'Interno, Dato, ha notificato alla Regina-Reggente le dimissioni del Gabinetto.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Ha proseguito da Gibilterra, ier per New-York il piroscafo *Archimede* proveniente da Napoli e Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 28 settembre 1899.

Da Parigi i corsi ci giungono in reazione sulle apprensioni del Transvaal, al contrario della Borsa di Londra che sembra non occuparsene soverchiamente a giudicare dai corsi. Qui fummo deboli con la Rendita a 99.85 fine ottobre e 99.55 a 99.60 contanti.

Valori senza affari. Commerciali 728 — Credito 649.50 — Banco Roma 119 — Acque 1175 — Gas 815 — Condotte 288 — Omnibus 428 a 425 — Metalli 231 — Ferriere 182.50 — Forni 164 a 161 — Molini 103 — Zuccheri Romani 177 — Concimi 137 — Valsacco 297.

Cambi deboli.

Francia 107.30 — Londra 27.12.

Cambio dazio doganale 30 settembre L. 107.29

Dal 25 al 1° — fino a L. 100 — L. 107.40.

BORSE ITALIANE — 29 settembre 1899

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 95	99 47	99 55	99 57
Id. fine	— —	99 85	99 57	— —
Id. 4 1|2 0|0	110 80	110 75	110 70	— —
Az. B. d'Italia	971 —	— —	967 —	968 —
" B Generale	— —	89 —	— —	— —
" ferr. Medit.	559 —	557 —	557 —	556 50
" " Merid.	730 —	730 —	728 —	727 50
" di Torino.	— —	— —	395 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	236 —	— —
" Tiberina. .	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz .	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	559 —	549 50	— —	— —
" Raff. Zuc.	448 —	449 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	308 50	— —	— —
Id. Merid. . .	— —	329 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	504 —	— —	— —
" " 4 1|2	— —	513 —	— —	— —
" S. Paolo .	— —	— —	516 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 30	107 30	107 35	107 27
Berlino id.	132 65	132 60	— —	132 60
Londra id.	27 13	27 11	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 13	26 87

Consolidati - Media uff. del Regno. 29 settembre

	con cedola	*senza cedola*
5 0|0 lordo	99 35 1|8	97,65 1|8
4 1|2 netto	110.63 3|8	109.50 7|8
4 0|0 netto	99.34 1|2	97.34 1|2
3 0|0 lordo	63.69	62.49

Parigi, 29, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0|0 perp.	100 52	100 60	100 57
" 3 1|2 0|0 .	102 45	102 50	102 55
ITALIANA 5 0|0	92 60	92 55	92 75
turca	22 37	22 37	22 30
spagnuola . .	61 60	61 50	61 95
russa nuova . . .	— —	90 1/2	— —
portoghese	— —	23 3/4	23 80
ungherese.	— —	99 50	99 75
Egiziano 4 0|0 . . .	— —	107 —	107 —
Banca di Parigi. . .	1062 —	1055 —	1067 —
Banca Ottomana. . .	— —	555 —	558 —
Credito Fondiario. .	— —	712 —	712 —
Azioni Suez	— —	3570 —	3582 —
Lotti Turchi.	— —	118 1/2	115 —
Fer. Meridion. Ital. .	— —	680 —	679 —
CAMBI sull'Italia. . . .	— —	6 3/4	6 7/8
su Londra	— —	25 26 1/2	25 27
su Madrid	23 12 1/4	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 29 ore 16.19 (fonte francese) — Deboli sopra numerosi realizzi motivati da notizie Transvaal e crisi ministeriale spagnuola.

Parigi, 29, ore 15,40. — (Fonte italiana). — Numerose liquidazioni posizioni 100,60 — 92,50 — 22,35 — 25,40 — 555 — 61,55 — 70\|1 — 120\|5 — 130\|1 — 1185 — 3570 — 1127 — 269 — 901 — 242 — 298 — 24,12 — 627 — 285 — 107 — 595 — 597 — 79.

Vienna, 29 pesante	28	29
C. austriaca	368 25	363 75
R. aust. oro	118 —	118 —
Id. carta	100 —	99 90
N.ni oro.	9 58	9 58
Lire ital.	44 50	44 50
C. Londra	120 65	120 70

Londra, 29, chiusura	29	29
N.i Cons.	104 5/16	104 1/16
Italiana .	91 3/4	91 5/8
Turca . .	22 1/8	22 —
Egiziano	105 1/4	105 —
Argento .	27 —	27 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. 4,000 - Rit. st. 700,000

Berlino, 29, debole	28	29
Ital. cont.	92 75	92 60
f. mese	93 60	92 60
Az. Merid.	134 20	133 90
" Medit.	103 75	103 40
Obb. ferr. 3 0|0	57 30	57 25
" Merid.	— —	— —
" Roma.	94 40	94 30
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo . .	216 30	216 45
cambio italia	75 35	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia.	4 per 0|0
Francia. . . .	3 per 0|0
Inghilterra. .	3 1|2 0|0
Germania. . .	5 per 0|0
Austria. . . .	5 per 0|0
Belgio.	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 29 settembre ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	1000

Havre, 29 settembre ore 14,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine settembre TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 41 7|8	3767
Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta	Vendita sacchi N. Prezzo f. 31 50	36000

Parigi, 29 settembre ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	25	50	25	75	
Avena	17	—	17	25	
Olio di colza. . . .	53	—	53	25	
Spiriti .	85	50	85	75	
Zuccari	104	—	104	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

PRIMAVERA

Romanzo di M. MARYAN

CAPITOLO XVIII.

— Non potete aver dubbio su questo soggetto, replicò essa con violenza.

" Avendo saputo un fatto di quella natura, mi urtava di dovervelo tacere e di vedere con sangue freddo una simile compagna presso vostra sorella, ch'io venero.

— E in qual modo, se posso chiedervelo, avete sorpreso un segreto così ben custodito, voi dite, da questa famiglia?

Il volto della giovane signora arrossì ed essa rimase interdetta.

— Donna Vittoria, riprese Reginaldo con voce lenta e vibrante. se (ciò che non posso credere) voi aveste agito per malevolenza, od anche per leggerezza, i vostri rimorsi vendicherebbero quella che voi denunciate così spietatamente.

" Poichè, ammettendo che ciò fosse vero, ciò che non può essere, l'errore di un istante avrebbe dovuto sembrarvi cancellato dalle virtù e dalla devozione di questa povera fanciulla.

Egli s'inchinò davanti a lei ed uscì, lasciandola nello stupore, cogli occhi fissi sul suo posto vuoto.

— Ah! mormorò essa infine con invidia, mentre un fiume di lagrime inondava le sue guancie. come l'ama!... Perchè non sono io?... Ora tutto è finito ed io debbo ricominciare la vita senza speranza, senza felicità, e... in preda alla povertà!..

Due ore dopo Reginaldo arrivava ai Cedri, coperto di polvere, pallido, disfatto; aveva camminato sotto il sole di mezzodì, insensibile ai raggi cocenti che dardeggiavano sulla sua testa, sentendo suo malgrado, la voce perfida che gli diceva: Perchè non sarebbe essa colpevole? Perchè dubitare contro l'evidenza? Tu l' hai difesa davanti ad un'altra, ma solo con te stesso puoi ancora illuderti? Come interpretare il suo silenzio riguardo alla sua famiglia e alla sua situazione? Non ti ricordi la sua agitazione nel vedersi riconosciuto dalla contessa Presciani, il suo disperato desiderio di fuggirla?

Più tardi la sua emozione rivedendo il suo anello in dito ad un altra e recentemente infine, quel rifiuto strano d'essere tua moglie? Quel rifiuto che sembrava costarle!... Non era quello il sentimento di un'anima naturalmente onesta che la forzava a riconoscersi indegna della tua alleanza con quella macchia nel suo passato?

Ma il cuore generoso di Reginaldo, imponeva silenzio alla voce traditrice e rispondeva: Essa è la rettidudine stessa; ovunque è passata essa ha sollevate delle anime abbattute; la sua influenza purifica e conforta, essa mi ha reso migliore; dunque essa è pura.

Giungendo vicino all' inferriata della casa, si sentì venir meno e s'arrestò un istante, cercando di calmare il tumulto dei suoi pensieri.

— Se ha errato, le perdonerò, mormorò egli con sforzo; ma essa è innocente di quanto la si accusa; lo credo, come credo che esisto!

Egli non entrò nella sala, ma penetrò nel parco ove scorgeva, fra gli alberi la veste bianca di Marcella. Si avvicinò... La sua vita era sospesa, egli viveva un secolo in ogni secondo.

Essa volse verso di lui degli occhi sorpresi, ed incontrando quello sguardo chiaro e sincero egli respirò rumorosamente.

— Cos'è avvenuto? chiese essa colla sua dolce voce. Siete pallido sfatto... miss Beaufort non vi aspettava oggi...

Ma lui, senza rispondere:

— Supponete, diss'egli con accento esitante, che la vostra sorella sia caduta in una miseria spaventosa, che voi abbiate fatto invano un appello alla pietà per lei... Potreste credere un'istante che l'atto che fareste nel... prendere per lei il denaro di un altro, fosse un atto legittimo?

Marcella lo guardò con stupore.

— Rispondetemi presto, diss'egli con voce rauca; sono venuto da Londra a piedi, sotto il sole ardente per farvi questa domanda!

Essa lo credette pazzo ed esclamò con terrore:

— Signor Beanfort, rientrate in voi stesso, calmatevi!

— Rispondete! Potreste credere un istante che fosse un atto legittimo!

Essa impallidì subitamente.

— No, oh! no! diss'ella stringendo le mani.

Reginaldo si appoggiò contro un tronco d'albero colla testa nelle mani, e un singhiozzo sollevò il suo petto.

. La giovane restò immobile, come se la folgore l'avesse infissa al posto dove si trovava. Le sembrava che il timore, l'angoscia, la vergogna la schiacciassero ad un tempo con tormenti inesprimibili.

In fine, egli ritrasse le mani dal volto disfatto e le disse con dolcezzo:

— Allora Marcella perchè mi avete rifiutato?

Essa gettò un grido di cerva ferita e cercò di fuggire.

Reginaldo ritenne la sua mano nelle sue, e la forzò a sedere vicino a lui.

— So tutto... Ho potuto temere un istante, che la vostra tenerezza per Alice avesse momentaneamente sviato il vostro senso di rettitudine. Ora, so che, qualsiansi le apparenze che vi accusano, voi siete la purezza l'onore stesso. Perchè vi siete lasciata opprimere, senza difendervi mia povera fanciulla?

Essa singhiozzava agli accenti di dolcezza, di quella voce sì cara. Oh! che ebbrezza l' esser creduta da lui, quando tutto era contro di lei!

— Non potevo difendermi senza accusare un altro...

— È quest'altro?... non temete, ditemi il vostro secreto, vi faremo render giustizia, perdonando al colpevole...

Essa fece un gesto di disperazione.

— No, giammai!. diss' ella tutta smarrita. Io sosterrò sino alla fine il mio sacrificio! Non porterò il colpo mortale al fratello di mio padre!

Reginaldo l'osservò lungamente.

— Marcella, diss'egli con voce grave, credo indovinare strane cose...

" Sia ciò che voi vorrete, vi prometto di custodire intatto il segreto ch' io reclamo dalla mia fidanzata...

" E' vostro cugino Maurizio che ha preso i biglietti?...

Essa chinò lievemente il capo.

— Egli giuocava, balbettò essa; suppongo che l'abbia presi per pagare uno di quei debiti, ai quali si dà così stranamente la parola di debiti d'onore.

" Egli temeva tanto la sua matrigna, che non osava più chiederle cosa alcuna, e suo padre era assente.

" Un' occasione favorevole, o, un prestito gli permise, senza dubbio, di restituire i biglietti prima della sua partenza per Parigi.

" Siccome mia zia apriva ben di rado lo scrigno, egli pensò che non si sarebbe supposto quanto era successo.

— Come riesciste a conoscere tutto ciò?

— Non ne aveva la menoma idea, non più che del mezzo ch' egli impiegò per aprire il tiretto, sino al giorno in cui mia zia. pazza di collera, e mostrandomi quell' anello fatale, mi accusò di aver preso, probabilmente per Alice, aggiungeva essa, i biglietti, che, un sentimento di timore o di pentimento, m'avrebbe decisa in seguito a restituire.

Reginaldo impallidì.

— Non comprendo, diss'egli con voce alterata, in qual modo questo anello vi rivelò il nome del colpevole. Glielo avevate dunque dato?

— Oh! no! Ma alcuni giorni prima, mentre rimarcava che era troppo largo pel mio dito, se ne impossessò celiando, e rifiutò di rendermelo.

" Ne fui contrariata; e promisi a me stessa, di riprenderlo alla prima occasione favorevole.... L'aveva messo al suo dito mignolo, ma mi ricordo che ne scivolava facilmente e lo perdette, senza dubbio, nel richiudere precipitosamente lo scrigno.

— La signora Arny non gli aveva mai veduto in dito quel gioiello?

— No, egli temeva che essa biasimasse la sua fanciullaggine. Erano in rapporti così freddi!

— Ed allora, come una generosa creatura che siete, vi lasciaste accusare per questo giovane spregevole che voi non amavate?

Essa passò sulla fronte una mano tremante.

— Ero pazza di dolore e di vergogna, diss'ella con accento soffocato; pensai però che suo padre sarebbe morto di dolore, che la sua matrigna lo avrebbe privato spietatamente di ogni speranza di eredità... E poi denunciare un altro, anche per scolparmi, mi ripugnava... Preferii partire...

— E cosa avete pensato, vedendo che non vi si ricercava, che vostro cugino non vi restituiva l'onore perduto! E' egli dunque così indegno?

— Maurizio, malgrado i suoi difetti, non ha il cuore vile. Ho pensato che gli avessero nascosto il motivo della mia partenza, e ciò era meglio, dopo tutto, diss'ella semplicemente.

Quale rispetto, quale tenerezza si scorgevano sul volto commosso di Reginaldo:

— Siete una fanciulla, Marcella, diss'egli con un sorriso felice.

" Fu l'operato di una fanciulla, sì, ma eroica, il partire così, invece di attendere la giustificazione che si sarebbe evidentemente prodotta.... Non importa, benedico Iddio che vi ha condotta verso di noi e che ha reso fecondo per noi il vostro sacrificio... Ed ora, mia benamata, andate a dire a Maud che fra poco vi chiamerò mia moglie...

CAPITOLO XIX.

La sera stessa del giorno in cui la contessa Presciani, aveva lasciato Saint-Germain, Maurizio Arny, che l'aveva accompagnata alla stazione, sedette con aria annoiata nella sala, ove la sua matrigna, pensosa e cupa, osservava distrattamente il fogliame tranquillo degli alberi.

Egli giuocò macchinalmente cogli oggetti che ingombravano il tavolo quadrato, poi emise in un subito un'esclamazione.

— Il mio anello! esclamò storditamente, afferrando l'anello di Marcella, nella coppa, ove l'aveva posto la contessa Presciani. Chi l'ha ritrovato? Ove era esso? L'aveva tanto cercato!

S'interruppe vedendo la signora Arny drizzarsi al suo lato, muta d'orrore e di ambascia e fissando su di lui degli occhi ardenti.

— Cosa hai detto? esclamò essa infine, facendo uno sforzo su sè stessa. Il tuo anello? Vuoi dire quello di Marcella?

— Essa me l' aveva dato, o per meglio dire, glielo aveva preso, sotto pretesto che era troppo grande pei suoi piccoli diti...

Ma esso è scivolato ugualmente anche dal mio aggiunse egli ridendo, osservando con aria di compiacenza la sua mano fine e delicata.

Il grido che gettò la signora Arny, risuonò al suo orecchio lungo tempo dopo quel giorno, e fece al suo cuore una ferita, che gli anni soltanto dovevano guarire.

— Allora, disse ella, pallida come uno spettro, e con voce stridente, tu sei un miserabile, e sei tu che hai preso i biglietti, che ho accusato Marcella d'aver sottratti?...

Egli rimase come colpito dal fulmine.

— Come? avevano accusato sua cugina di *furto*!

Quella vecchia storia di giuoco, quella somma presa e restituita, mercè una chiave che apriva per caso il mobile della sua matrigna, tutto questo passato infine. ch'egli aveva creduto seppellito nel silenzio, aveva perseguitato la generosa creatura che aveva amata!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 13 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Break in ottimo stato da vendersi a buone condizioni. Rivolgersi al portiere Corso Vittorio Emanuele 287. 950

Forestiere stabile in Roma cerca appartamentino di 2 o 3 vani uno dei quali esposto sole con bagnarola vicinanze piazza Venezia e Colonna. Scrivere ferma posta G. R. 18. 956

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Grande locale terreno con acqua e con tutti gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 82 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento 801

Piazza Indipendenza appartamenti signorili rimodernati, con bagno, gas, luce elettrica. Piani terreni vani 7, piani superiori vani 11, visibili a tutte le ore. Per trattative rivolgersi al sig. Arturo Spiombi Viale Castro Pretorio 48. 939

Via Milano 19 appartamento al primo piano di sei camere, camerino, cucina, cantina, bucataio ecc. Visibile sempre. Rivolgersi al portiere per qualsiasi schiarimento. 941

Corso Vittorio Emanuele 287 p. 4. sette vani, cucina, ballatoio, grande terrazza a livello, acqua marcia, gas lire 90 mensili. Visibile dalle 11 alle 18

Due appartamenti via dell' Anima 10 uno di undici camere e cucina l'altro di sette e cucina rimessi a nuovo, acqua marcia trevi, luce elettrica per le scale. 944

Via della Scrofa N. 10 piano 2. angolo piazza Cardelli. Appartamento di undici vani, ballatoio, cucina e cantina, due ingressi, 946

Via Ripetta 217 p. 1. otto camere due vani d'ingresso, acqua vergine e marcia. Prospetto via e Lungo Tevere, volendo cantina. Trattative e chiavi 213 portiere p. 1. 943

Elegante appartamento ammobiliato di sei camere e cucina tutto da strada esposto a mezzogiorno, affittasi in via Volturno N. 24. 952

Vasti locali da affittare in via Polveriera N. 14, presso S. Pietro in Vincoli, per uso forno, ed annessi locali per tale esercizio, volendo anche soprastante abitazione, ovvero per altro uso da convenire. Rivolgersi Ricci Simone via Flavia 42. 954

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

In Anagni vendesi quantità uva bianca e nera, ottima qualità: dirigersi vigna De Petris, contrada Stefanucci; vendesi anche lo stabile con casino mobiliato, tinello, attigli. 939

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 203, Marianna Dionigi 85 Tritone 106, Amedeo 77. Vini Fattoria Borro (Firenze) eredi Hohenlohe 1,10 1,20 più. Chianti 1,50 più Fiasco. 951

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli . . .	7,15	8,20	—	13,30	17,—	23,57	—
Pisa . . .	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino . . .	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona .	9,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano. .	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,35	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia. . .	5,35	8,—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati.	6,30	9,20	12,5	'15,10	17,20	18,57	—
Marino-Albano . . .	5,40	8,35	12,45	'16,40	—	18,15	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,35	—	—	—	18,15	—
Anzio-N. („ Ciamp.).	6,5	' 7,—	9,4	11,38	'16,25	18,38	—
Velletri-Terracina. .	6,5	—	11,33	16,25	18,38	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,03	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	14,—	—	19,15	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	16,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Ancona-Foligno . . .	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze . . .	7,35	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli. . .	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli.	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia. . .	—	—	9,20	—	19,20	—	23,20
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,45	21,40	—	'23,50
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,15	14,15	—	20,32	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.).	' 7,50	13,30	19,35	'21,20	22,21	—	' 0,7
Albano-Marino. .	7,10	9,15	14,15	20,32	—	—	—
Terracina-Velletri .	7,50	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	16,25	—	—	21,54	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	7,52	9,30	11,—	15,—	18,—	—	festiv.
Bagni a.	6,18	7,2	9,—	10,32	12,8	16,8	19,8	—	
Tivoli a.		7,41	9,38	11,11	12,47	16,47	19,47	—	
Tivoli p.	festiv.	5,26	—	8,26	10,3	11,20	15,30	17,30	18,13
Bagni p.		6,4	—	9,5	10,41	12,8	16,8	18,10	19,30
Roma a.		7,12	9,5	10,13	11,43	13,16	17,16	19,18	20,58

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina) 947

The Berlitz School of Languages 22 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi.

Giovane avvocato Praticissimo materia legale, occuperebbesi di amministrazioni private. Solide garanzie. Referenze ineccepibili. Scrivere B, 32 fermo posta. 954

Vedova quarantenne distinta famiglia toscana cerca posto presso vedovo con bambini per curarne educazione, direzione casa. Dirigere lettere a A. Cesarini via Cicerone 58. 955

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Distinta famiglia desidera affittare rispettabile persona bellissima camera mobiliata primo piano, due grandi finestre balconcini esposto piazza Tor Sanguigna. mezzogiorno Ingresso via Sant' Apollinare 2 piano 1. 954

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Cartella Maravigliata e dolente ringrazio, 957

Ave Maria Avvertoti seconda corrispondenza ieri non mia.... Se questa spiritosaggine fecemi ridere, tua severa missiva mi fa piangere. Fosti ingenuamente mistificata; nego recisamente tue affermazioni; rimango col più grande rancore offeso... Ripara se vuoi, o addio. 957

Mia Signora Corrispondenza settimana scorsa non pubblicata per impreveduta assenza persona cui indirizzai scritto. Perdonami difficoltà corrispondenza, causa mia lontananza. Grazie lettera bellissima, affettuosa. Felice saperti buona salute, prego gradire saluti, espressioni alte, vivissimo amore. 957